

REGIONE LOMBARDIA
provincia di cremona
**COMUNE DI CASALE
CREMASCO - VIDOLASCO**

PIANO COMUNALE PER L'ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

legge regionale 20 febbraio 1989 n° 6 == D.g.r. 23 novembre 2021 n° 5555



P.E.B.A
Piano per
l'eliminazione
delle Barriere
architettoniche

adottato/approvato con D.C.C. n° ____ del _____

**Allegato 04 – Progettazione Universale : schemi grafici
e soluzioni progettuali**

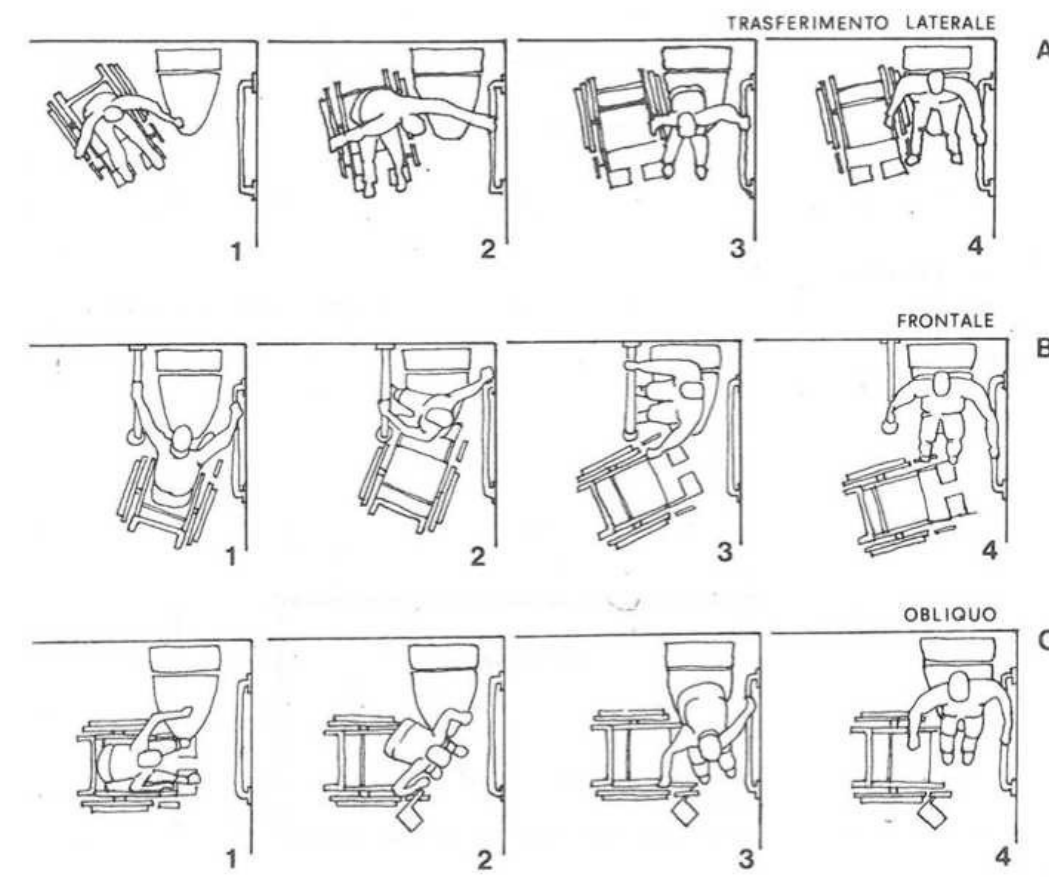
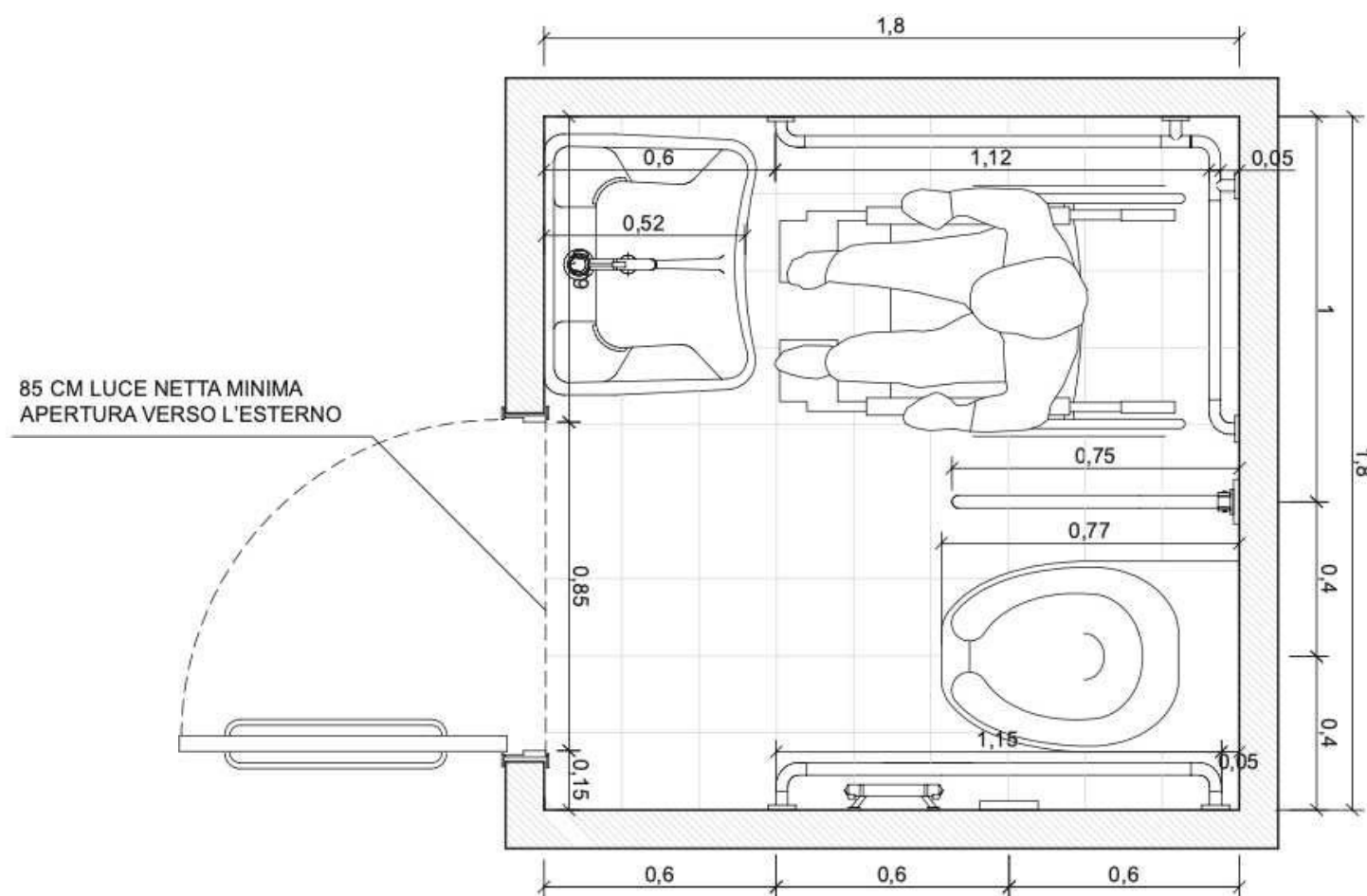
studio - elaborazione - progettazione a cura di
arch. mario gazzoli – 26012 castelleone - via quadelle n° 2/a
e-mail gazzolimario@libero.it

N.B.:

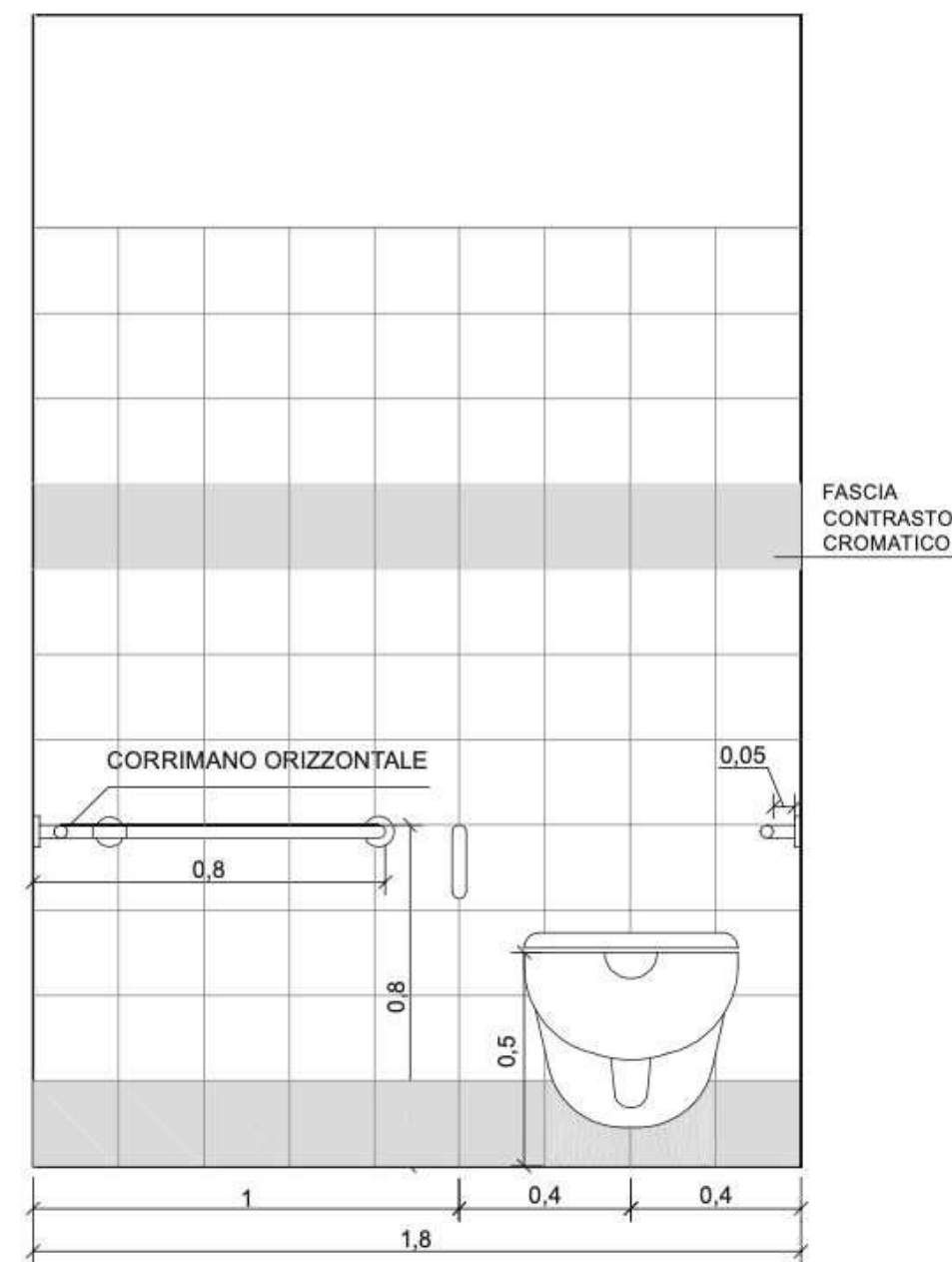
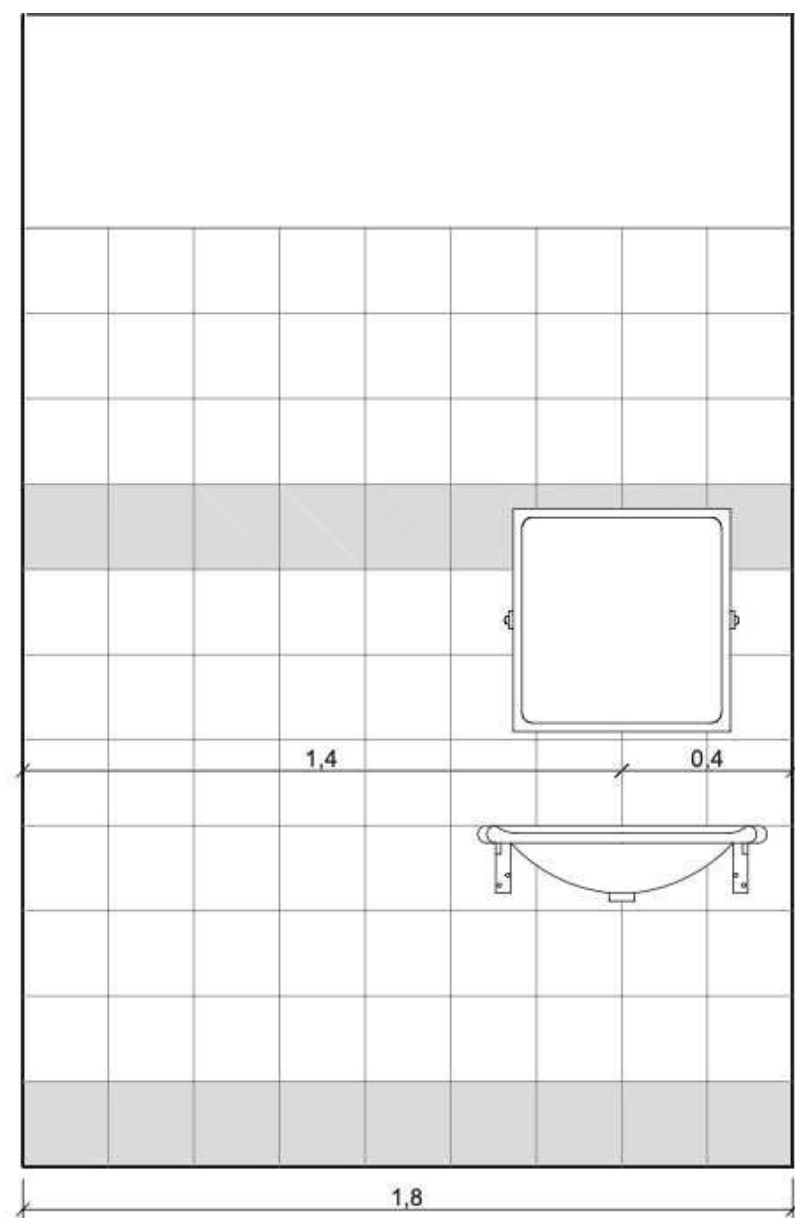
le seguenti esemplificazioni sono da valutare nella differente casistica degli interventi funzionali alla abolizione delle barriere architettoniche e costituiscono quindi lo specifico riferimento ai fini progettuali, in ragione della programmazione triennale–quinquennale

memo:

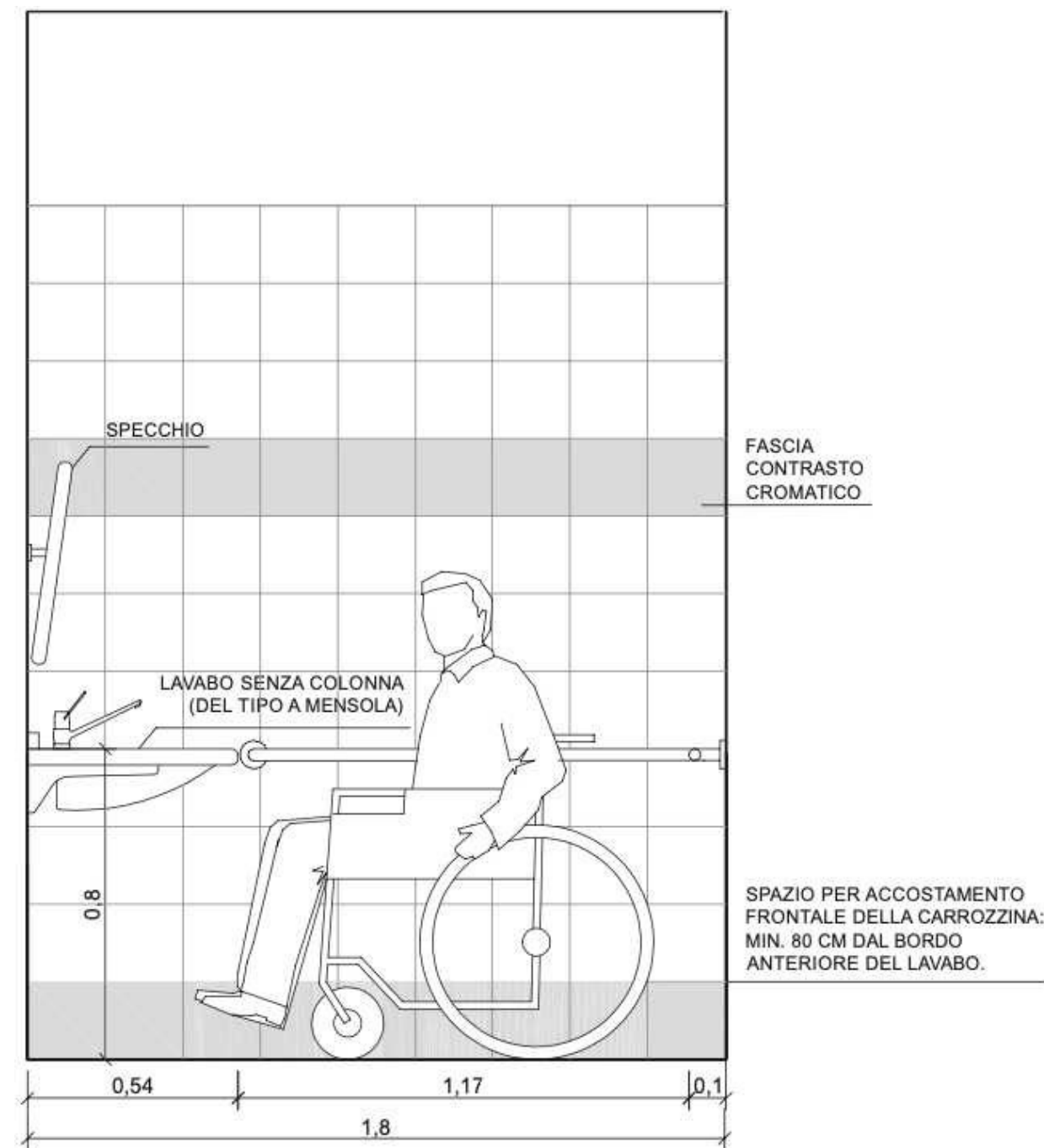
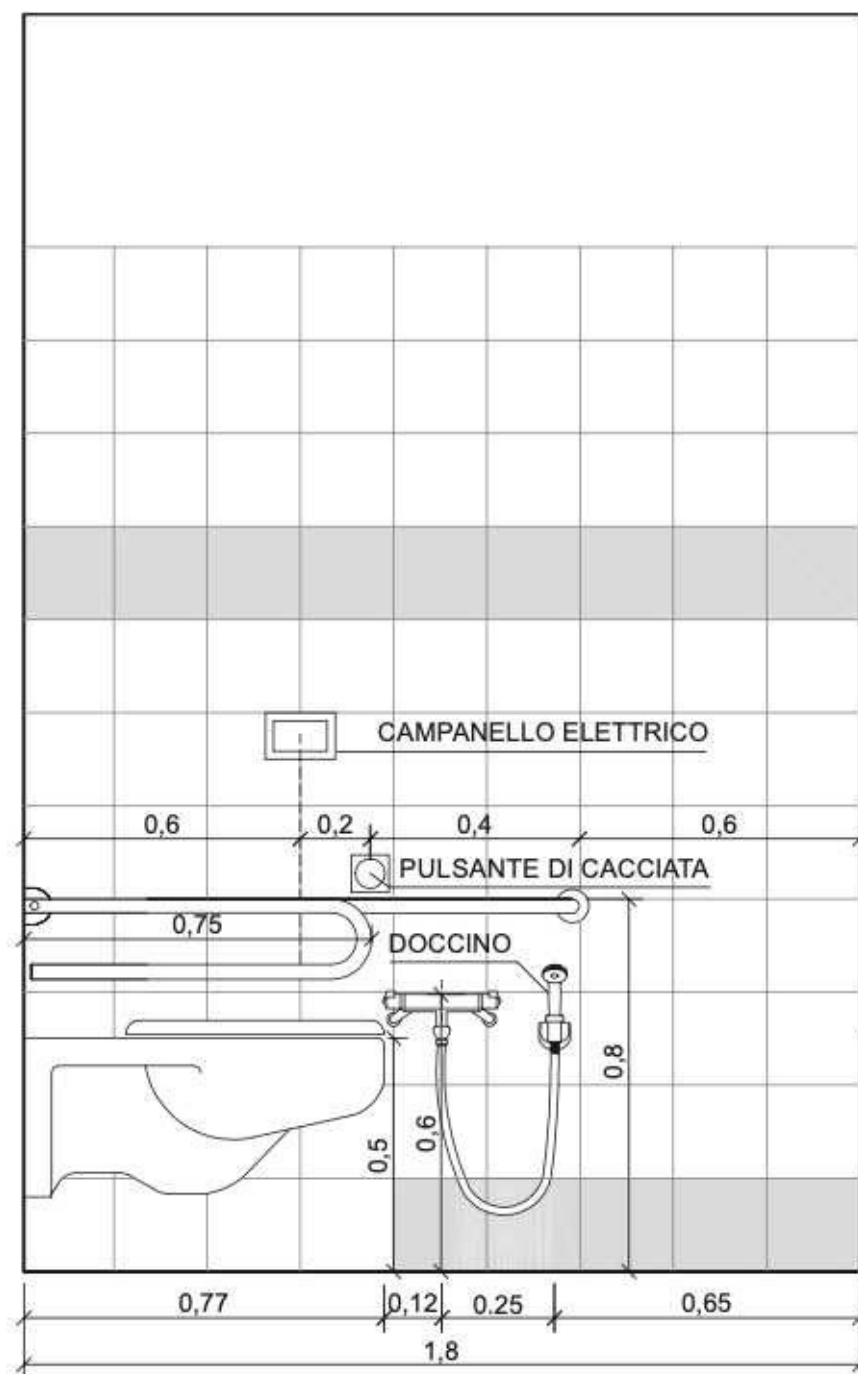
\\192.168.1.241\dati\DUEN\COMUNE DI CASALE CREMASCO\P-E-B-A 2022\TEST\Allegato 04 PEBA Casale.docx



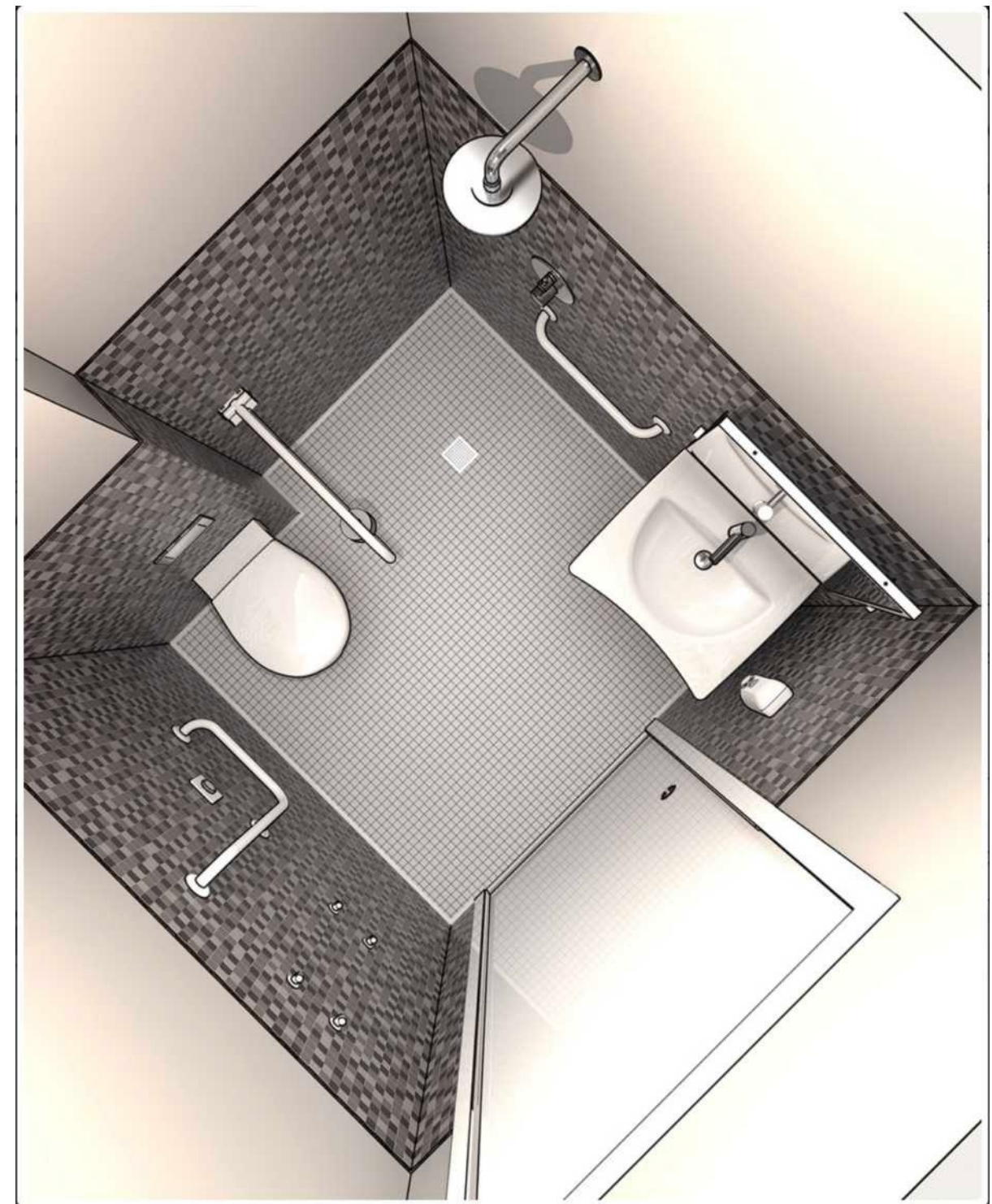
I LAVABI DEVONO AVERE IL PIANO SUPERIORE POSTO A CM 80 DAL CALPESTIO ED ESSERE SEMPRE SENZA COLONNA, CON SIFONE PREFERIBILMENTE DEL TIPO ACCOSTATO O INCASSATO A PARETE;
 I W.C. PREFERIBILMENTE SONO DEL TIPO SOSPESO, IN PARTICOLARE L'ASSE DELLA TAZZA W.C. DEVE ESSERE POSTO AD UNA DISTANZA MINIMA DI CM 40 DALLA PARETE LATERALE, IL BORDO ANTERIORE A CM 75-80 DALLA PARETE POSTERIORE E IL PIANO SUPERIORE A 45-50 CM DAL CALPESTIO.
 QUALORA L'ASSE DELLA TAZZA SIA DISTANTE PIÙ DI 40 CM DALLA PARETE, SI DEVE PREVEDERE, A CM 40 DALL'ASSE DELL'APPARECCHIO SANITARIO UN MANIGLIONE O CORRIMANO PER CONSENTIRE IL TRASFERIMENTO.



UNO SPECCHIO RECLINATO PUÒ ESSERE UTILIZZATO DA PERSONE DI DIVERSE ALTEZZE.
 LATERALMENTE AL WC DEVONO ESSERE INSTALLATI MANIGLIONI (FISSI O RIBALTABILI) IN POSIZIONE DA GARANTIRE UNA FACILE TRANSIZIONE DALLA SEDIA A RUOTE ALLA TAZZA DA PARTE DELLA PERSONA CON IMPEDITA O LIMITATA CAPACITÀ MOTORIA.
 È CONSIGLIATA L'INSTALLAZIONE DI ULTERIORI MANIGLIONI DI APOGGIO LUNGO LE PARETI DEL SERVIZIO IGIENICO E SULLA PORTA (LATO INTERNO) IN MODO DA ESSERE FACILMENTE APERTA A SPINTA.



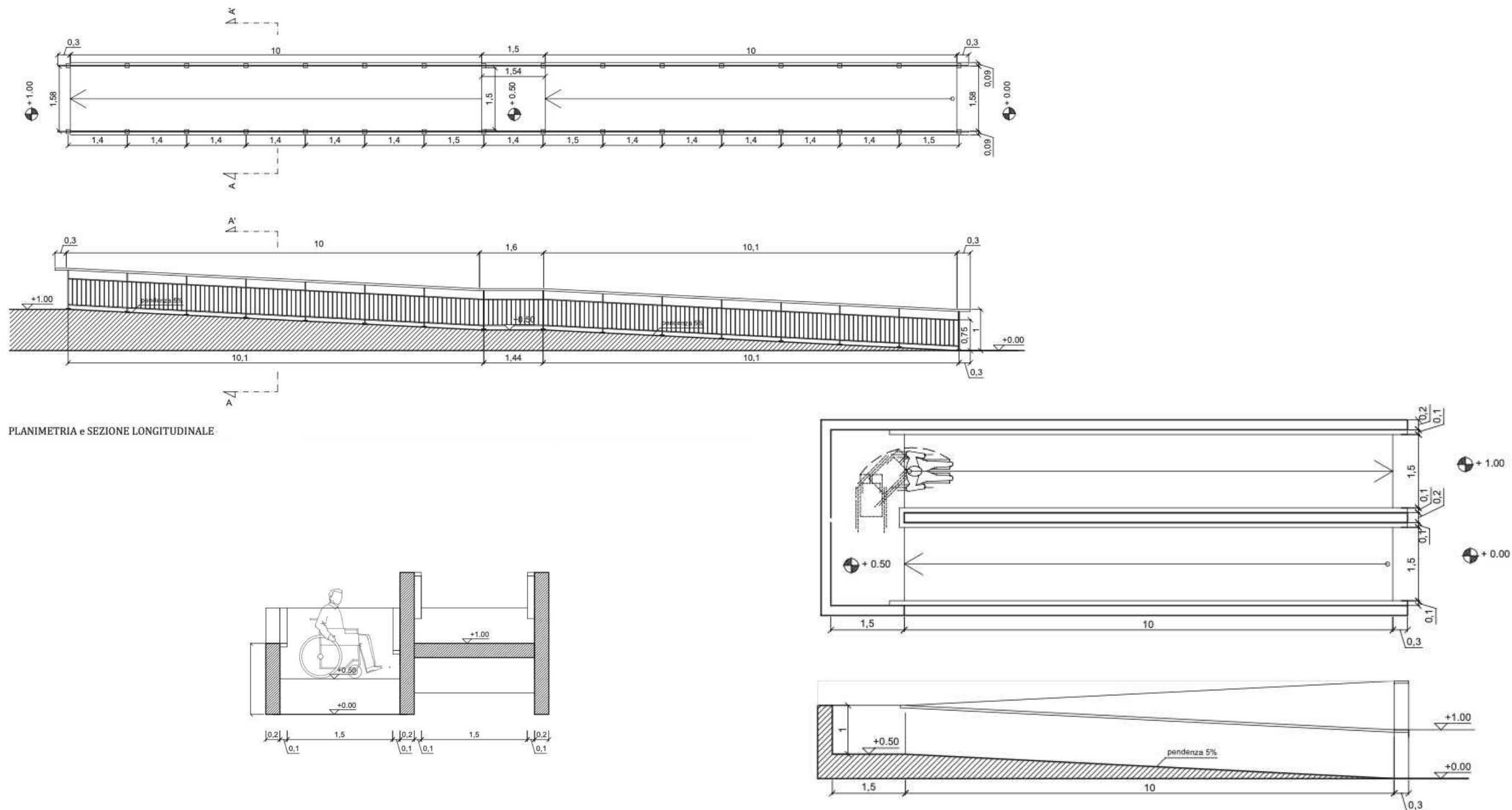
I LAVABI DEVONO AVERE UNO SPAZIO LIBERO PER LE GINOCCHIA AL DI SOTTO DEL CATINO.
 IN OGNI SERVIZIO IGIENICO DEVE ESSERE PRESENTE UN CAMPANELLO DI ALLARME (PULSANTE O CATENA, IN POSIZIONE FACILMENTE RAGGIUNGIBILE ED ATTIVABILE
 A LATO DEL LAVABO DEVONO ESSERE INSTALLATI GLI ACCESSORI NECESSARI (PORTA SAPONE, PORTA ASCIUGAMANO, ASCIUGAMANI ELETTRICO, ECC.) IN POSIZIONE FACILMETE RAGGIUNGIBILE ANCHE DA
 PERSONA SU SEDIA A RUOTE.
 ALL'INTERNO DEL SERVIZIO IGIENICO DEVONO ESSERE INSTALLATI APPENDIABITI AD ALTEZZE VARIABILI IN MODO DA POTER ESSERE UTILIZZATI ANCHE DA PERSONA SU SEDIA A RUOTE.



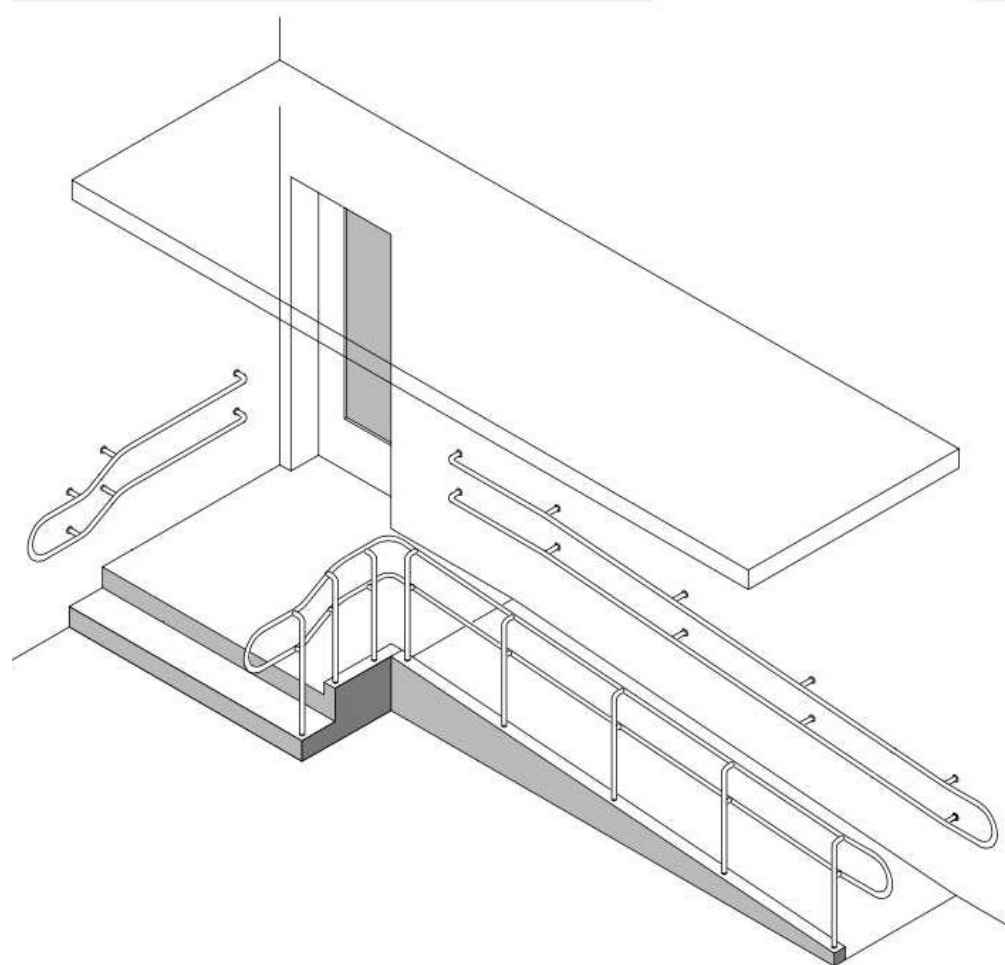
SECONDO I CRITERI DELL'UNIVERSAL DESIGN LA PROGETTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI, PUR TENENDO CONTO DELLE POSSIBILI DIFFICOLTÀ DEI FRUITORI PREVEDENDO L'INSTALLAZIONE DI AUSILI ED ACCESSORI (MANIGLIONI, APPENDIABITI, SPECCHI, ECC.) INSTALLATI IN MODO DA ESSERE UTILIZZABILI COMODAMENTE DA TUTTI GLI UTENTI, DEVE PORSI L'OBIETTIVO DI CREARE AMBIENTI FUNZIONALI MA ANCHE ESTETICAMENTE GRADEVOLI, SUPERANDO LA DICOTOMIA BAGNO ACCESSIBILE RISERVATO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIA IL PIÙ DELLE VOLTE BRUTTI.

SCHEDA 2/A

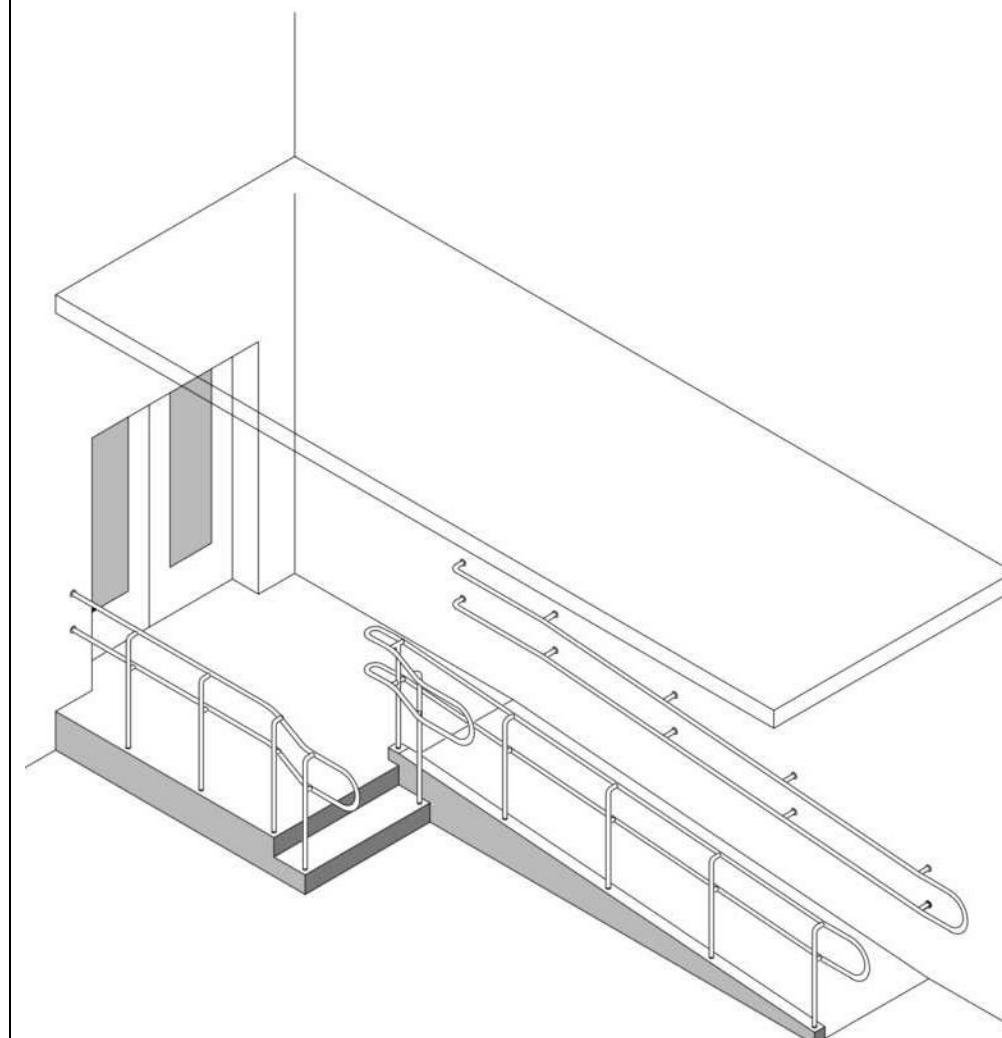
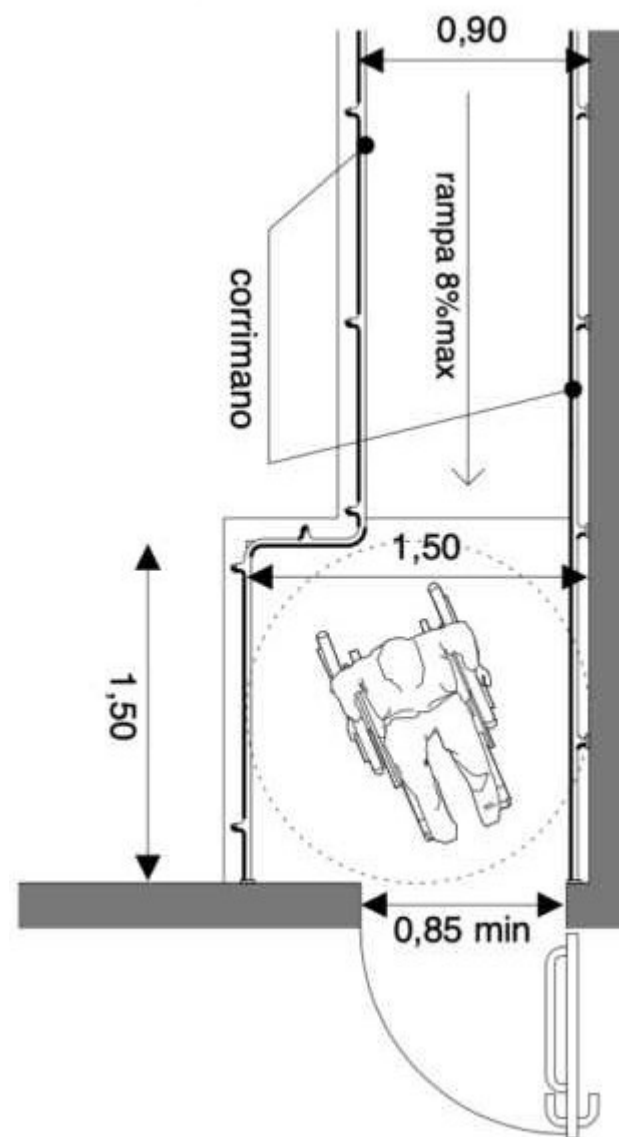
RAMPE CON RINGHIERA CON PENDENZA 5% PER DISLIVELLO 1 m



LA LARGHEZZA DELLA RAMPA DOVRÀ ESSERE PARI A 1,5 METRI, NEI CASI IN CUI CIÒ NON FOSSE POSSIBILE È CONSENTITO RIDURNE LA LARGHEZZA FINO A 0,90 METRI PER BREVI TRATTI.
 SE LO SVILUPPO DELLA RAMPA DOVESSE SUPERARE I 10 METRI DOVRÀ ESSERE PREVISTO UN PIANEROTTOLO A METÀ DEL PERCORSO DI DIMENSIONI MINIME PARI A 1,50X1,50 METRI
 TUTTE LE RAMPE DOVRANNO ESSERE DOTATE DI CORDOLO A TERRA DI ALTEZZA NON INFERIORE A 10 CM E DI PARAPETTO O CORRIMANO LATERALE.
 LA PAVIMENTAZIONE DELLE RAMPE DOVRÀ ESSERE PRIVA DI DISCONNESSIONI, PERFETTAMENTE PIANA E NON SDRUCCIOLEVOLE.

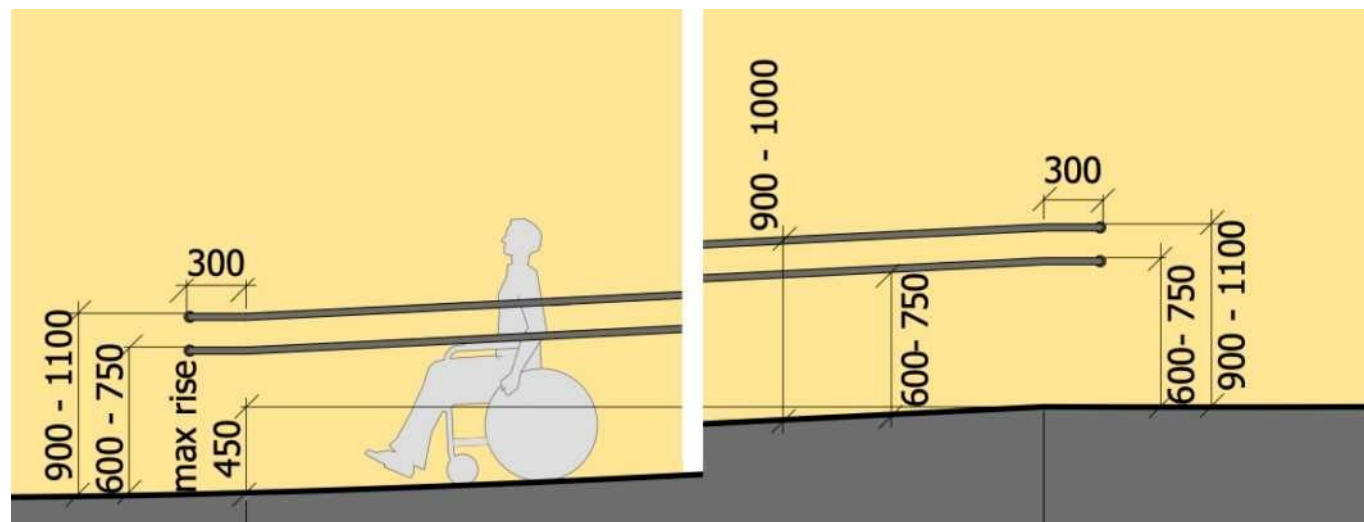
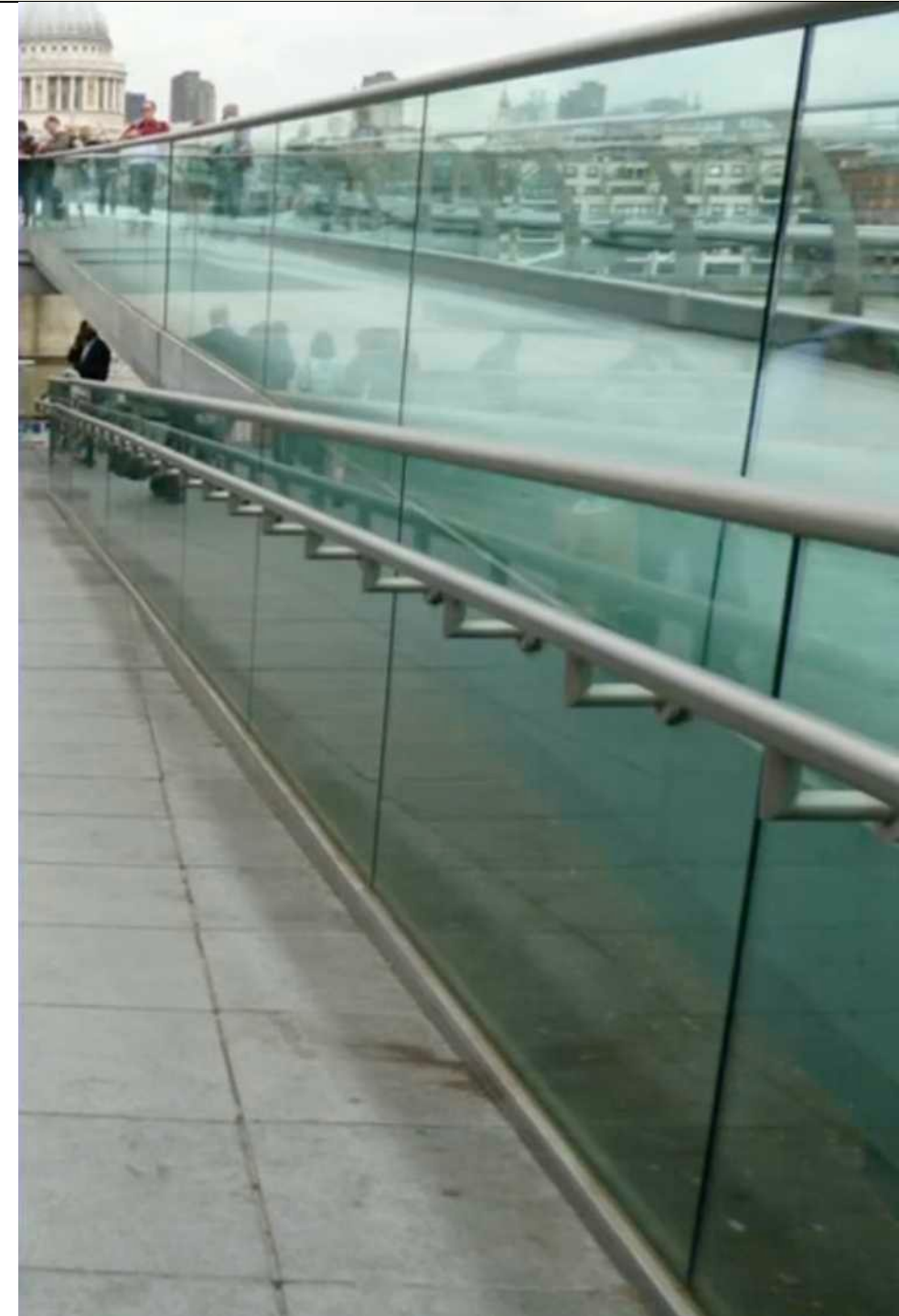


Esempio di accesso costituito da alcuni gradini ed una rampa collocata ortogonalmente

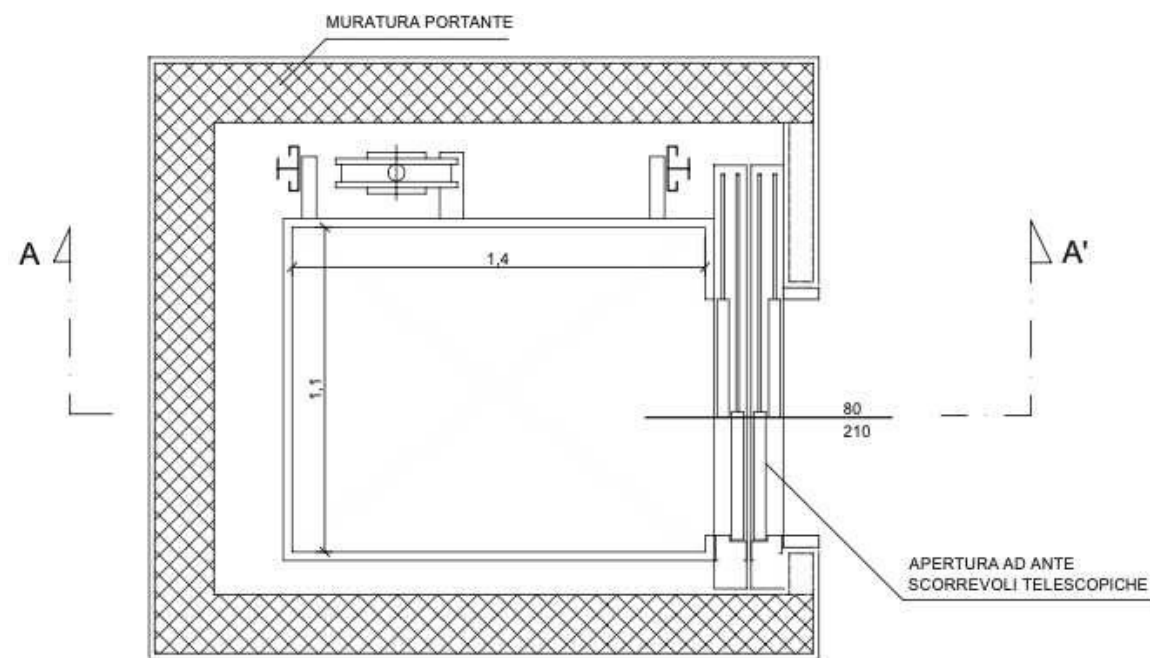


Esempio di accesso costituito da alcuni gradini ed una rampa collocata parallelamente

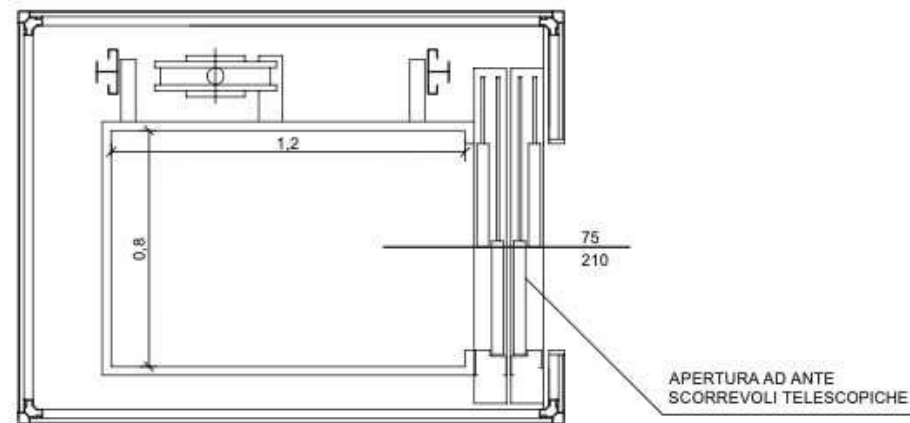
IN CORRISPONDENZA DEGLI INGRESSI AGLI EDIFICI, AL TERMINE DELLA RAMPA, È NECESSARIO PREVEDERE UN PIANEROTTOLO DI DIMENSIONI MINIME PARI A 1,5X1,5 METRI PER PERMETTERE LE MANOVRE DI INGRESSO E DI USCITA CON PAVIMENTAZIONE PIANA (PENDENZA MASSIMA 1%).



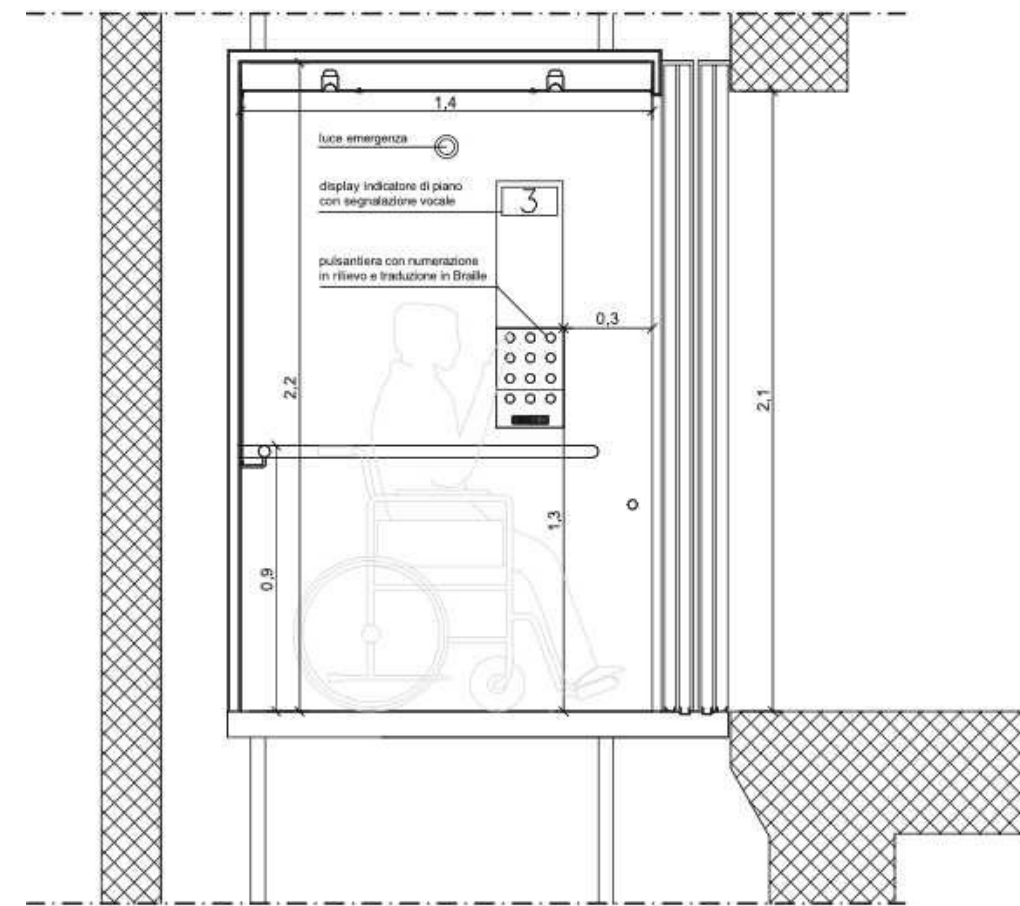
LA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE PRESCRIVONO UNA PENDENZA MASSIMA DELLE RAMPE, SIANO ESSE ESTERNE O INTERNE AI FABBRICATI, PARI ALL'8%.
 LE LINEE GUIDA DELL'UNIVERSAL DESIGN INDICANO INVECE LIMITI DIVERSI DI TIPO PRESTAZIONALE, RICHIEDENDO CHE LA PENDENZA DELLA RAMPA SIA IN GRADO DI GARANTIRE UN UTILIZZO AGEVOLE, IN AUTONOMIA E MINIMIZZANDO LO SFORZO FISICO RICHiesto, DA PARTE DI CHIUNQUE LA PERCORRA.
 QUESTO CRITERIO DI TIPO PROGETTUALE CI PORTA A PRIVILEGIARE LA RAMPA COME SOLUZIONE PER IL SUPERAMENTO DEL DISLIVELLO QUALORA SI SIA IN GRADO DI PREVEDERE UNA PENDENZA DEL 5%.
 IN TUTTI I CASI IN CUI LO SPAZIO A DISPOSIZIONE NON PERMETTA UN TALE SVILUPPO SARÀ DA PREVEDERE L'INSTALLAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ELEVATRICE O DI UN SERVOSCALA.



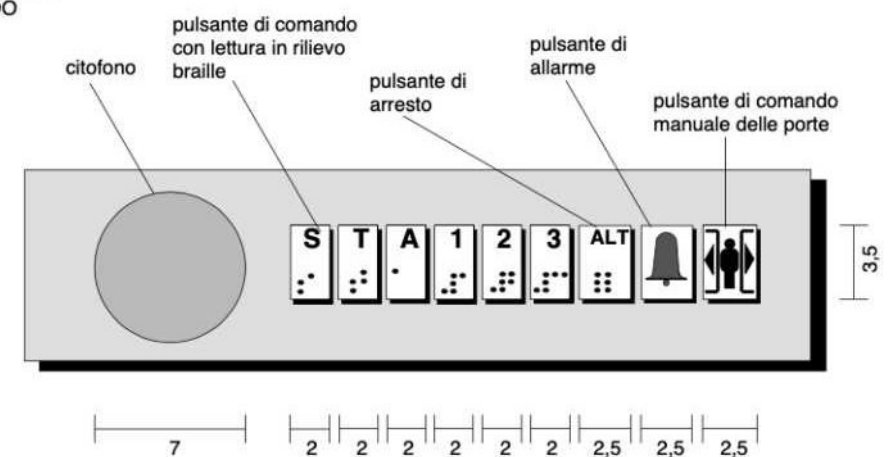
ASCENSORE NUOVA COSTRUZIONE - PLANIMETRIA



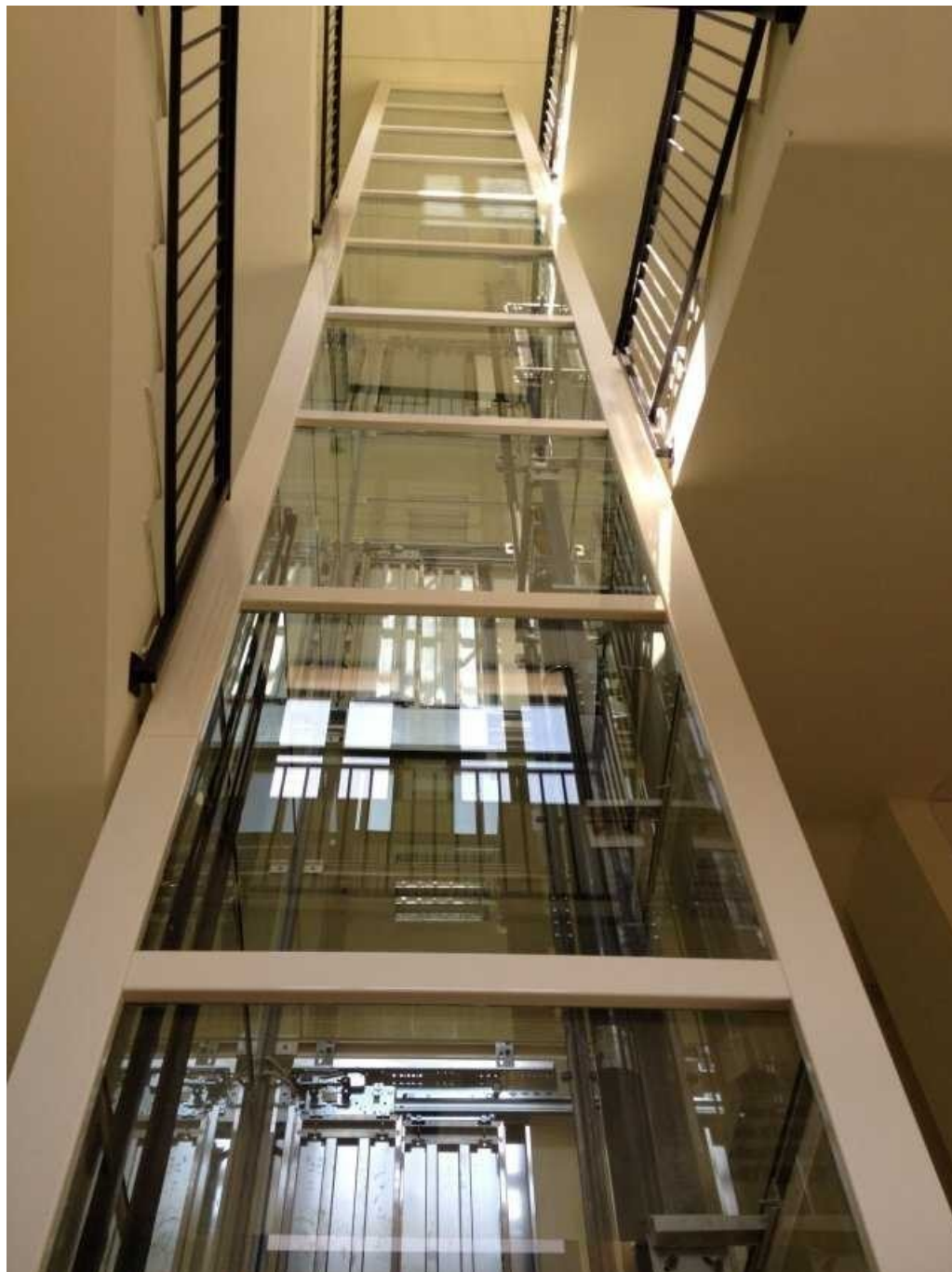
ASCENSORE ADEGUAMENTO - PLANIMETRIA



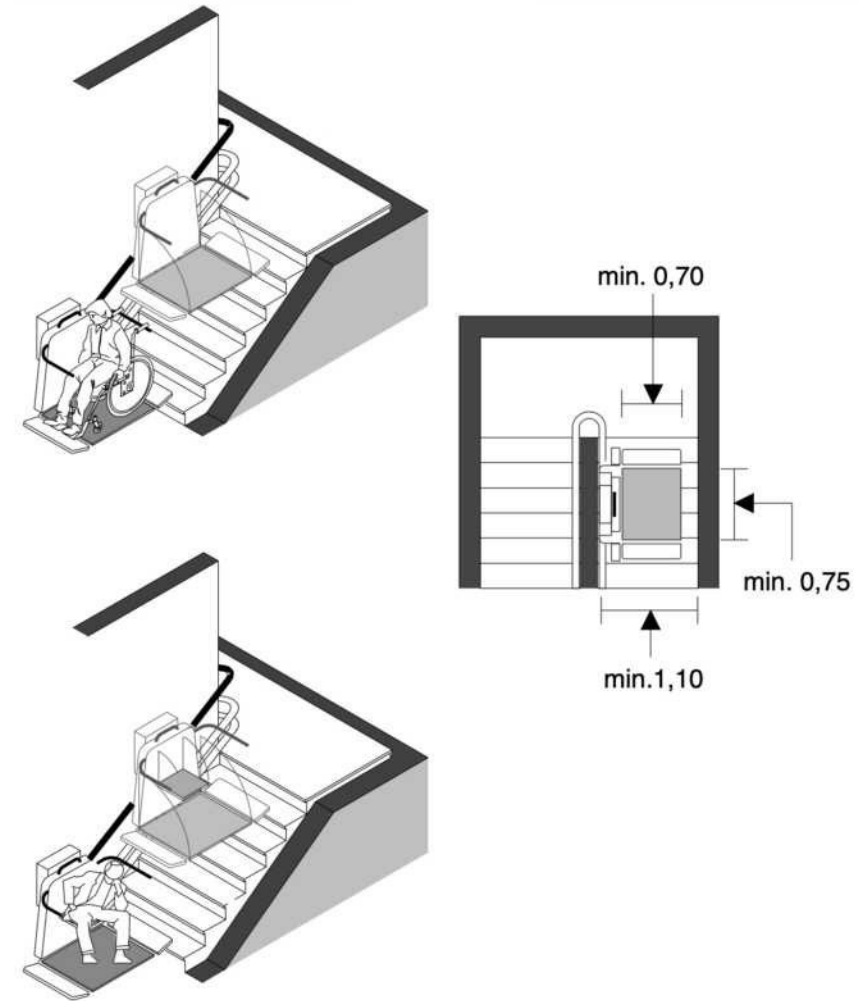
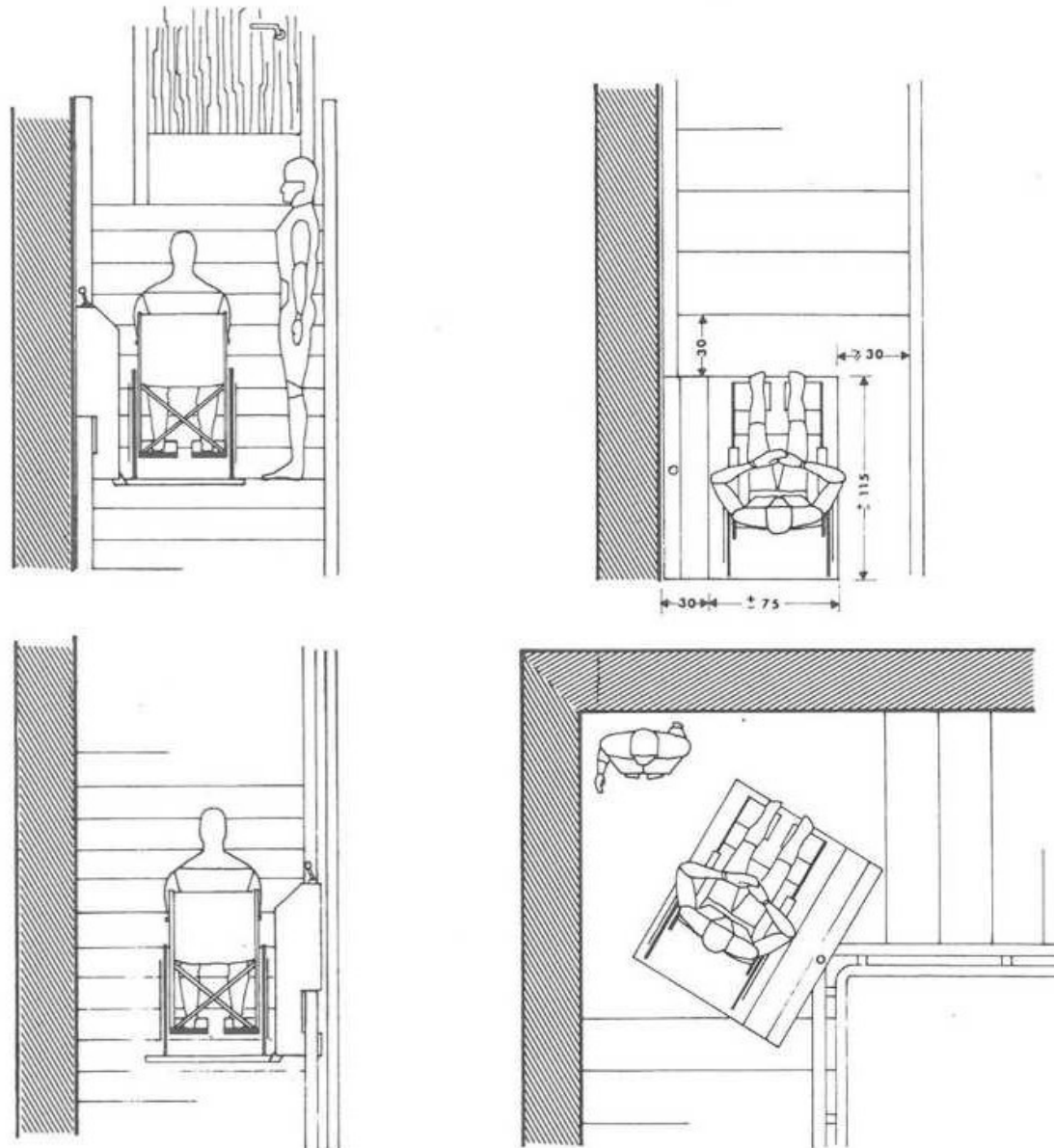
PARTICOLARE DELLA PULSANTIERA DI COMANDO



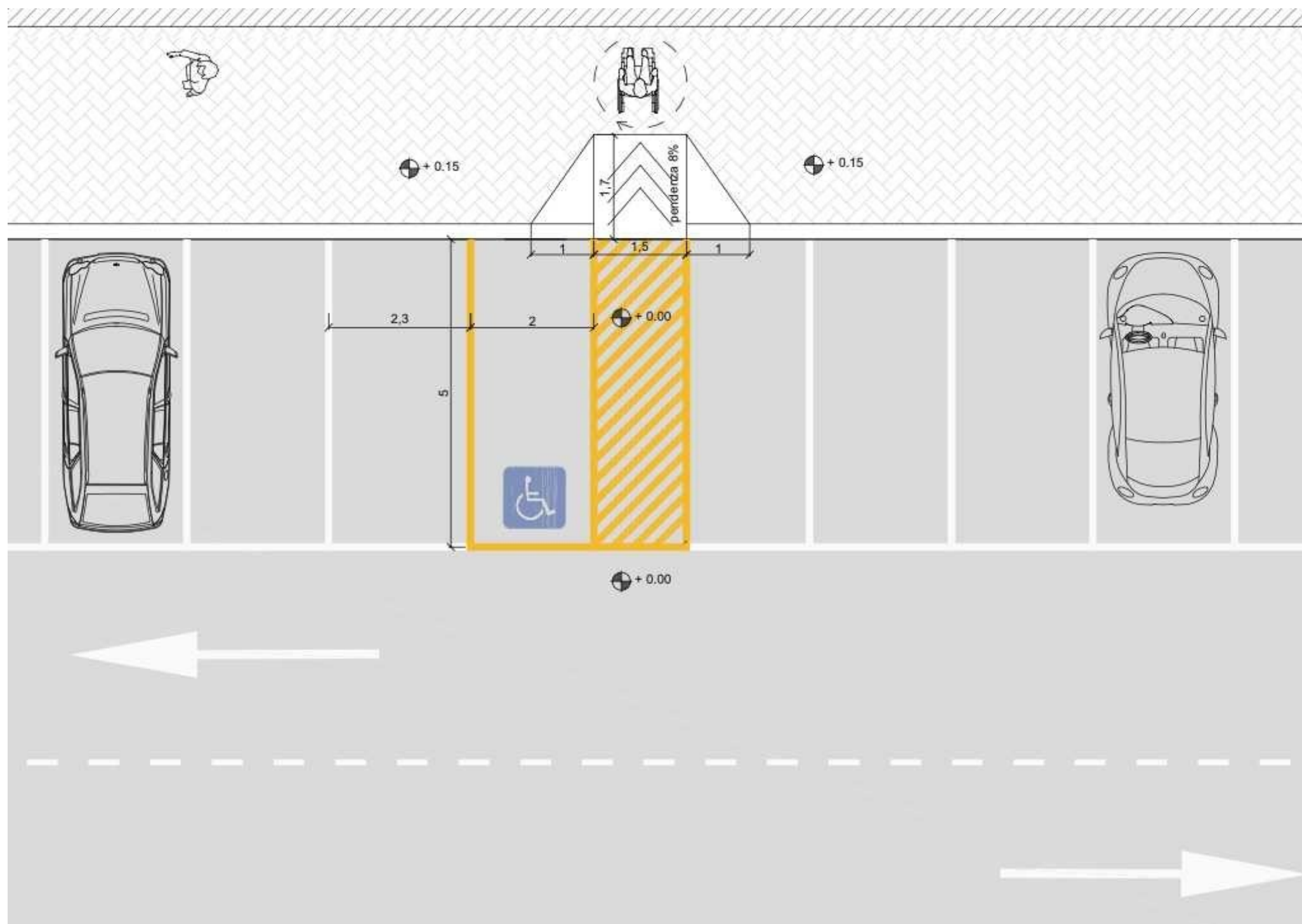
NEGLI SPAZI PUBBLICI LA DIMENSIONE MINIMA INTERNA DELL'ASCENSORE DEVE ESSERE PARI A 1,10X1,40 METRI.
 LA PULSANTIERA INTERNA DOVRÀ RIPORTARE LE INDICAZIONI DEI PIANI IN COLORE A CONTRASTO CON LO SFONDO E IN CARATTERI BRAILLE
 È NECESSARIO CHE ALL'INTERNO DELLA CABINA VENGA INSTALLATO UN SISTEMA SONORO CHE COMUNICHI L'ARRIVO AL PIANO E, POSSIBILMENTE, I SERVIZI PRESENTI AL PIANO STESSO.



IN CASO DI INSTALLAZIONE IN EDIFICIO ESISTENTE IN CUI, PER VINCOLI DI NATURA STRUTTURALE, NON FOSSE POSSIBILE GARANTIRE LE MISURE MINIME SOPRA RIPORTATE, È CONSENTITA L'INSTALLAZIONE DI UN ASCENSORE CON DIMENSIONI MINORI MA IN GRADO DI CONTENERE UNA PERSONA SU SEDIA A RUOTE (1,00X1,20 METRI)



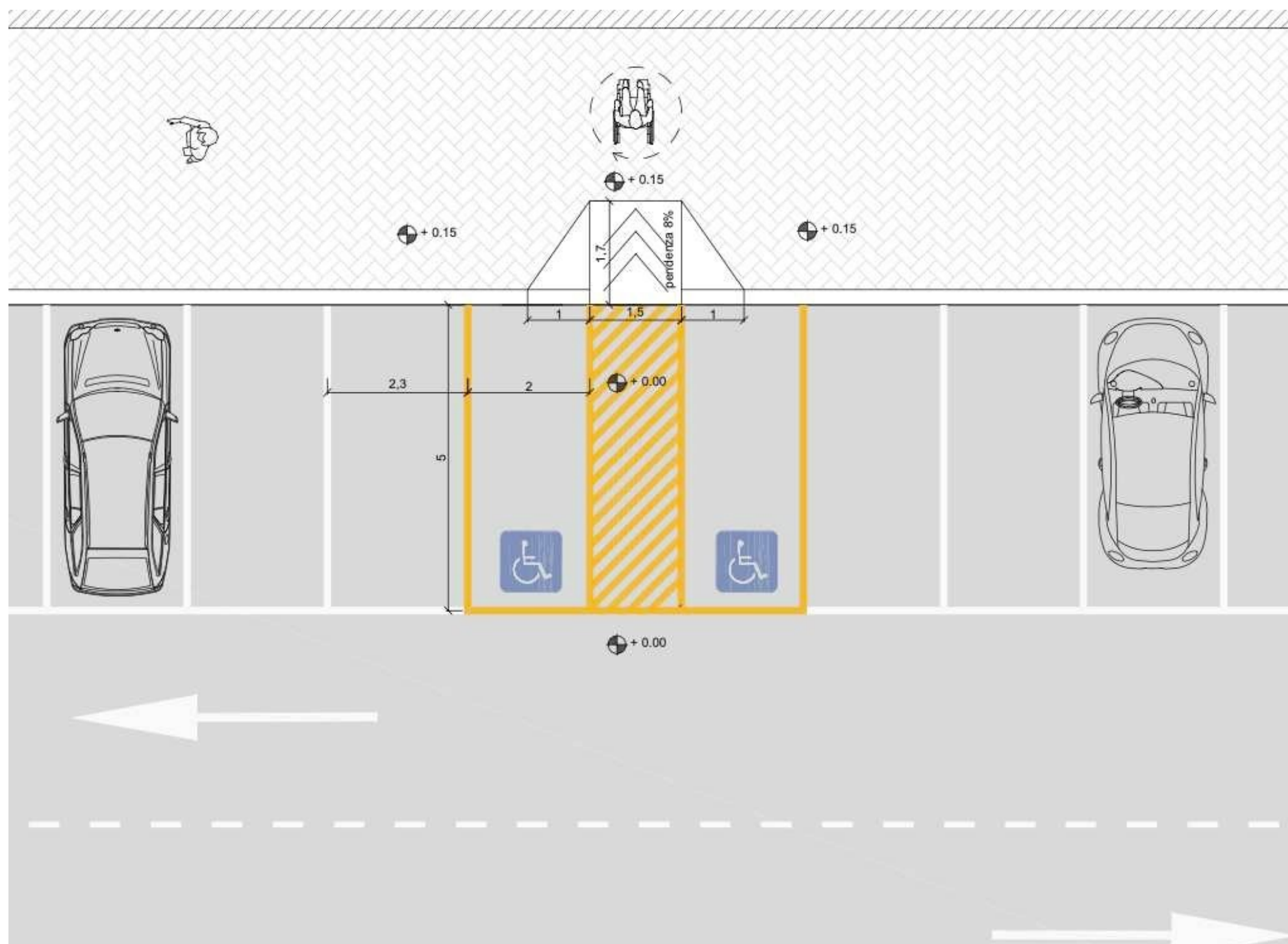
PUR GARANTENDO LA POSSIBILITÀ DI SUPERARE DISLIVELLI ANCHE SIGNIFICATIVI, LO STRUMENTO DEL SERVOSCALA DOVRÀ ESSERE UTILIZZATO "SOLAMENTE" QUANDO IL DISLIVELLO NON PUÒ ESSERE SUPERATO CON LE ALTRE TIPOLOGIE DI SOLUZIONE PROGETTUALE IN QUANTO IL SUO UTILIZZO DA PARTE DELLA PERSONA SU SEDIA A RUOTE RISULTA SPESSO COMPLICATO E NON AUTONOMO.



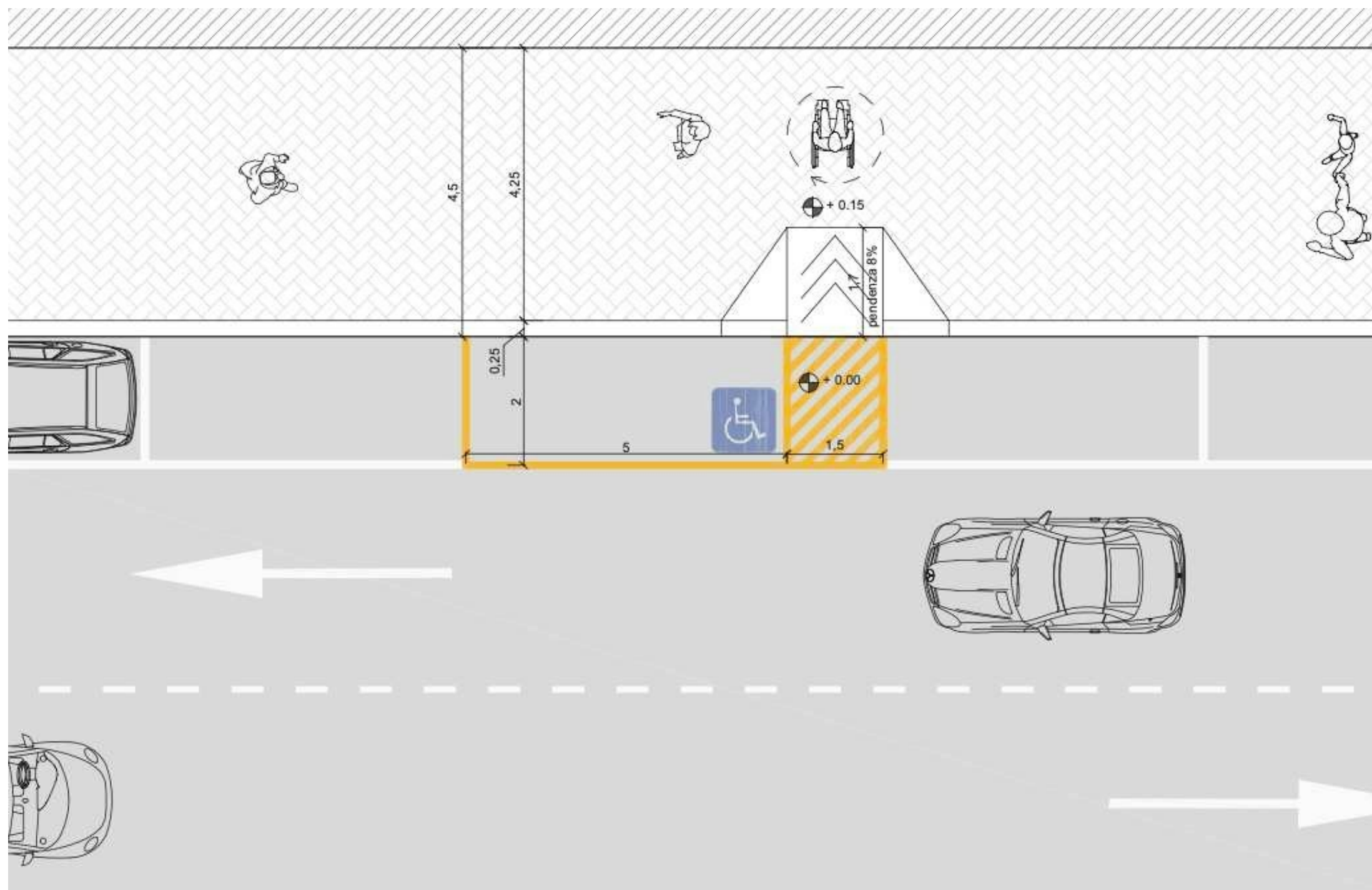
LO STALLO INVALIDI È UN'AREA DI SOSTA RISERVATA AI VEICOLI CHE ESPONGONO UNO SPECIFICO CONTRASSEGNO DI PARCHEGGIO PER DISABILI RILASCIATO DAL COMUNE.

GLI STALLI DI SOSTA DEVONO:

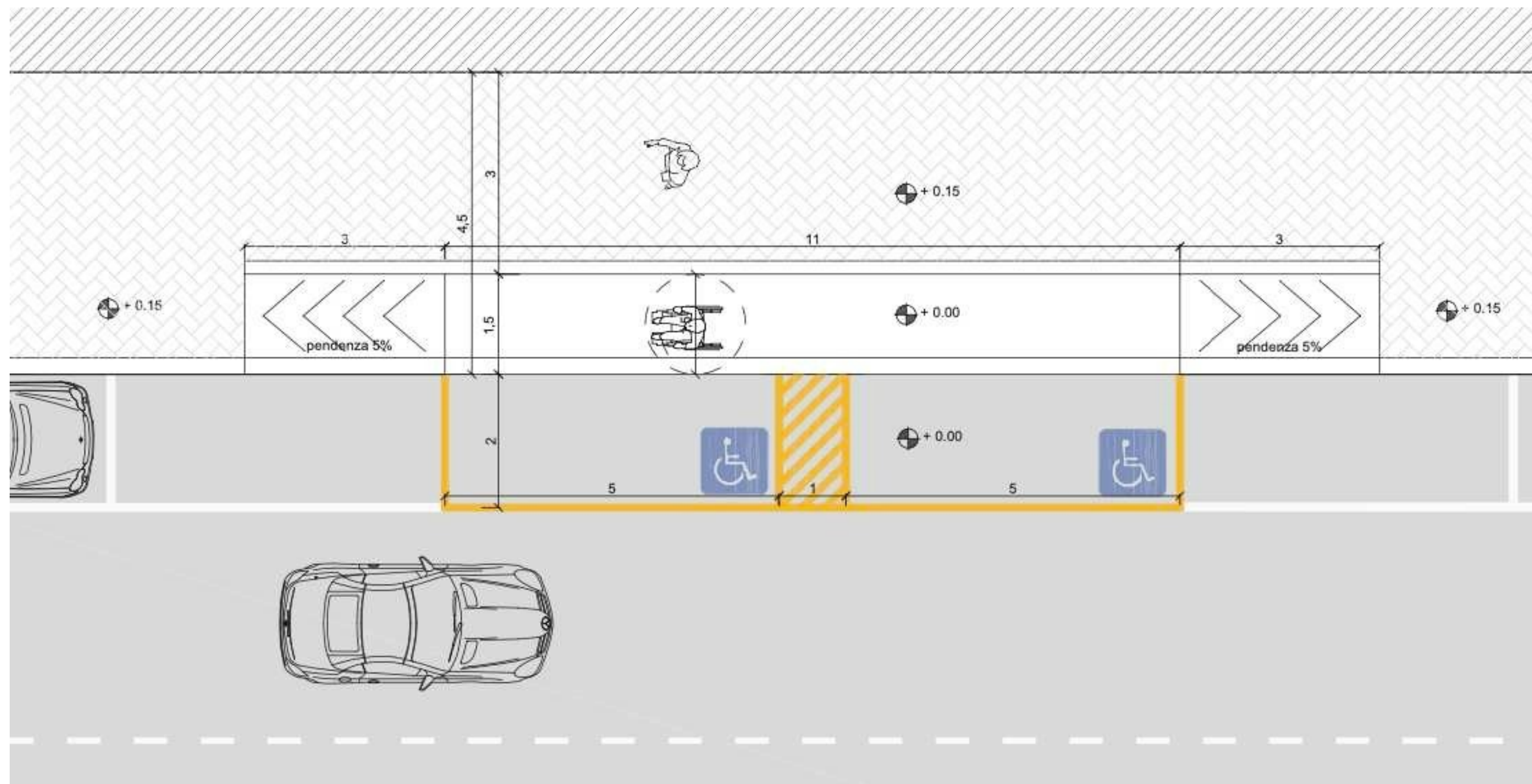
- ESSERE DELIMITATI DA STRISCE GIALLE
- AVERE L'APPOSITO SIMBOLO DIPINTO SUL TERRENO
- ESSERE AFFIANCATI DALLO SPAZIO LIBERO NECESSARIO PER APRIRE LO SPORTELLO DEL VEICOLO, FARE MANOVRA E SALIRE SUL MARCIAPIEDE.



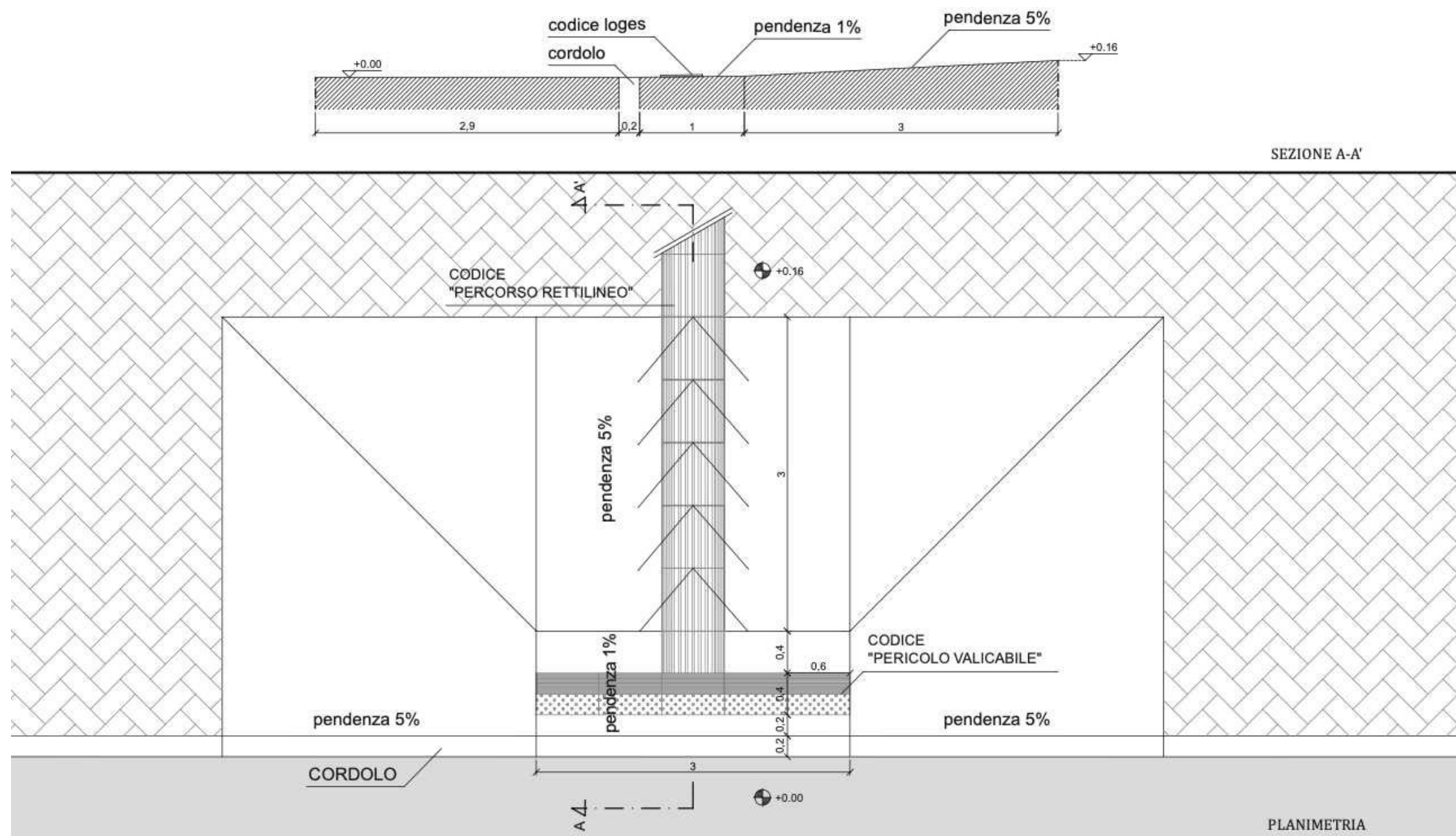
LA NORMATIVA PREVEDE CHE VENGANO REALIZZATI STALLI RISERVATI AI POSSESSORI DI CONTRASSEGNO IN OGNI GRUPPO DI PARCHEGGI IN PROPORZIONE MINIMA DI 1 OGNI 50 STALLI O FRAZIONE DI 50. QUALORA POSSIBILE SONO DA PREFERIRE I COSIDDETTI "STALLI A PETTINE" O A "RASTRELLIERA", CIOÈ REALIZZATI PERPENDICOLARMENTE ALLA CARREGGIATA, IN MODO DA GARANTIRE UNA PIÙ FACILE MANOVRA DI ACCESSO, SALITA E/O DISCESA DA PARTE DELLA PERSONA CON IMPEDITA O RIDOTTA CAPACITÀ MOTORIA. LO STALLO DOVRÀ AVERE DIMENSIONI MINIME PARI A 5,00X3,20 METRI IN MODO DA AFFIANCARE ALL'AREA DI SOSTE VERA E PROPRIA UNO SPAZIO SUFFICIENTE PER LA SALITA/DISCESA SIA DALLA VETTURA CHE DAL MARCIAPIEDE (SE NON A RASO). OGNI STALLO DEVE ESSERE COLLEGATO AL MARCIAPIEDE DA PERCORSO ACCESSIBILE IN AUTONOMIA, EVENTUALMENTE RACCORDATO CON RAMPA DI PENDENZA NON SUPERIORE ALL'8%.



NEL CASO DI PARCHEGGI IN LINEA (CIOÈ PARALLELI ALLA CARREGGIATA STRADALE) LO STALLO DOVRÀ AVERE DIMENSIONI MINIME PARI A 6,00X2,00 METRI PREVEDENDO UNO SPAZIO LIBERO PER IL RACCORDO CON IL MARCIAPIEDE.
 QUESTA TIPOLOGIA DI STALLI RISULTA ESSERE MENO FUNZIONALE IN QUANTO NON GARANTISCE LO SPAZIO A FIANCO DELLA VETTURA NECESSARIO ALLE MANOVRE DI SALITA E DISCESA IN AMBIENTE PROTETTO DAL TRAFFICO VEICOLARE.
 ANCHE IN QUESTO CASO È COMUNQUE NECESSARIO PREVEDERE, IN CASO DI MARCIAPIEDE IN RILEVATO RISPETTO ALLA CARREGGIATA, ADEGUATO RACCORDO CON PENDENZA MASSIMA DELL'8%



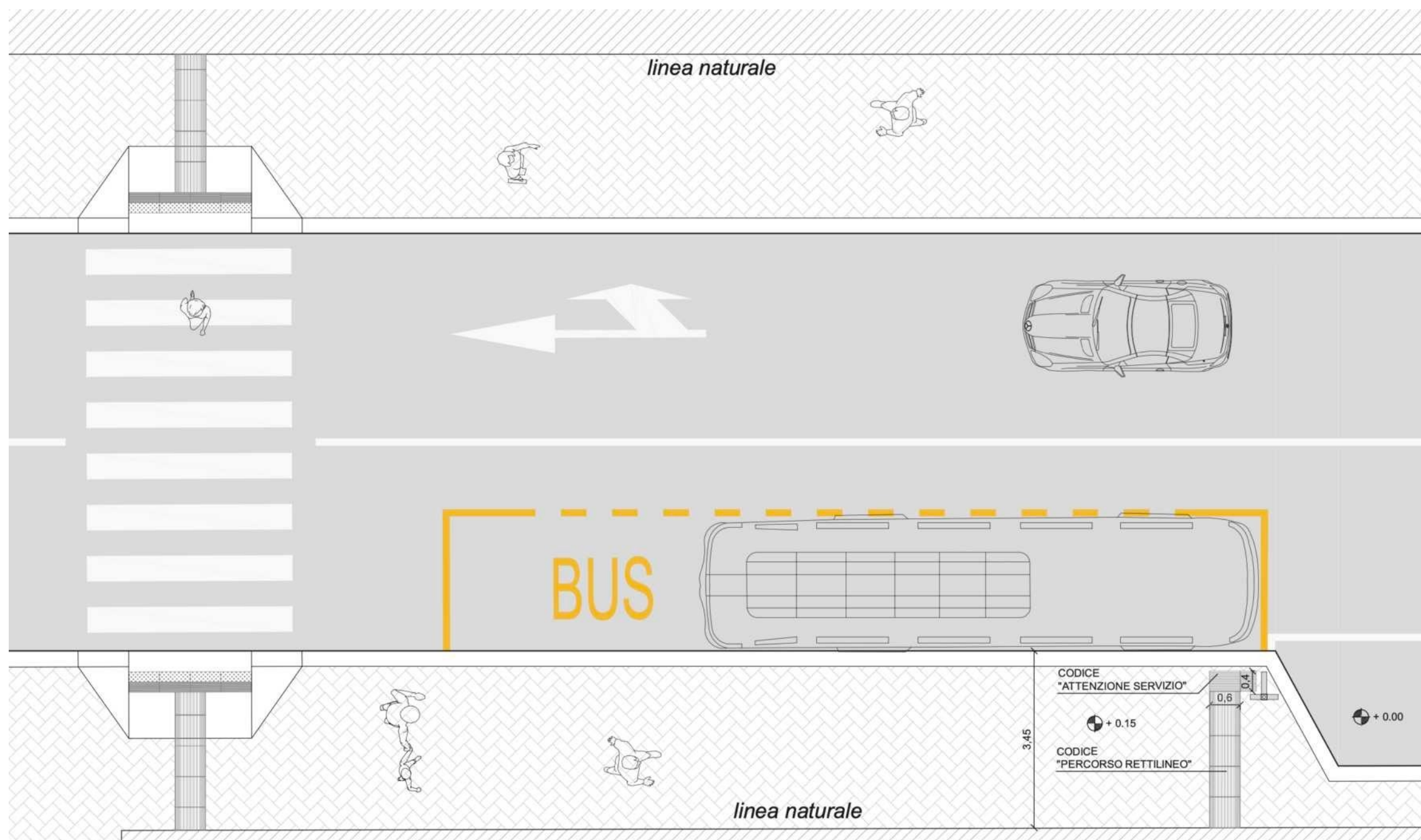
NEI CASI DI PARCHEGGI IN LINEA, QUANDO POSSIBILE IN FUNZIONE DELLA LARGHEZZA DEL MARCIAPIEDE, SI SUGGERISCE DI REALIZZARE UN ABBASSAMENTO DELLO STESSO PER TUTTA LA LUNGHEZZA DELLO/GLI STALLO/I RISERVATO/I RACCORDATO POI ATTRAVERSO IDONEE RAMPE ALLA QUOTA DEL MARCIAPIEDE IN MODO DA CREARE UNO SPAZIO LIBERO ALLA STESSA QUOTA DELLA STRADA PER AGEVOLARE LE MANOVRE DI SALITA E DISCESA DAL MEZZO.



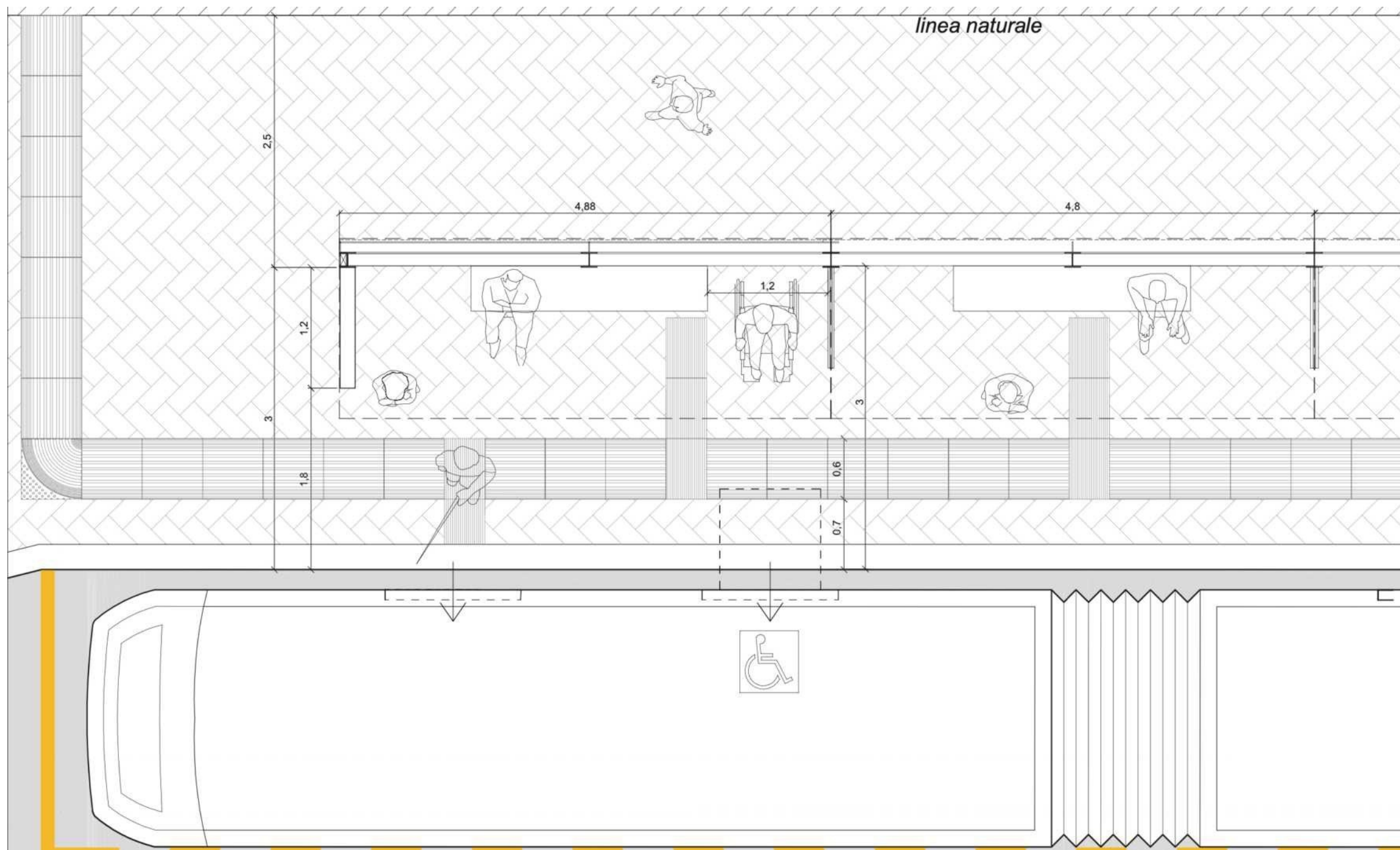
IN CORRISPONDENZA DEGLI ATTRAVERSI PEDONALI, QUALORA IL MARCIAPIEDE ABBAIA UNA QUOTA IN RILEVATO RISPETTO A QUELLA DEL PIANO STRADALE, È NECESSARIO REALIZZARE UNO SCIVOLO DI RACCORDO CON PENDENZA MASSIMA 8% (SUGGERITO 5%) DI LARGHEZZA ALMENO PARI ALL'ATTRAVERSAMENTO STESSO (MINIMO 2,5 METRI).

PER GARANTIRE UNA CORRETTA SEGNALE PER LE PERSONE NON VEDENTI O IPOVEDENTI, L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DEVE ESSERE DOTATO DI SEGNALETICA TATTILO PLANTARE (DEL TIPO LVE – LOGES VET EVOLUTION) CHE NE SEGNALE LA PRESENZA TRASVERSALMENTE AL MARCIAPIEDE ATTRAVERSO IL CODICE DI DIREZIONE RETTILINEA E CHE ALLERTI CIRCA L'INIZIO DELLA CARREGGIATA ATTRAVERSO IL CODICE DI PERICOLO VALICABILE.

LA PAVIMENTAZIONE PODOTATTILE DOVRÀ AVERE COLORE CONTRASTATO RISPETTO ALLA PAVIMENTAZIONE DEL MARCIAPIEDE IN MODO DA ESSERE PIÙ FACILMENTE PERCEPITO.

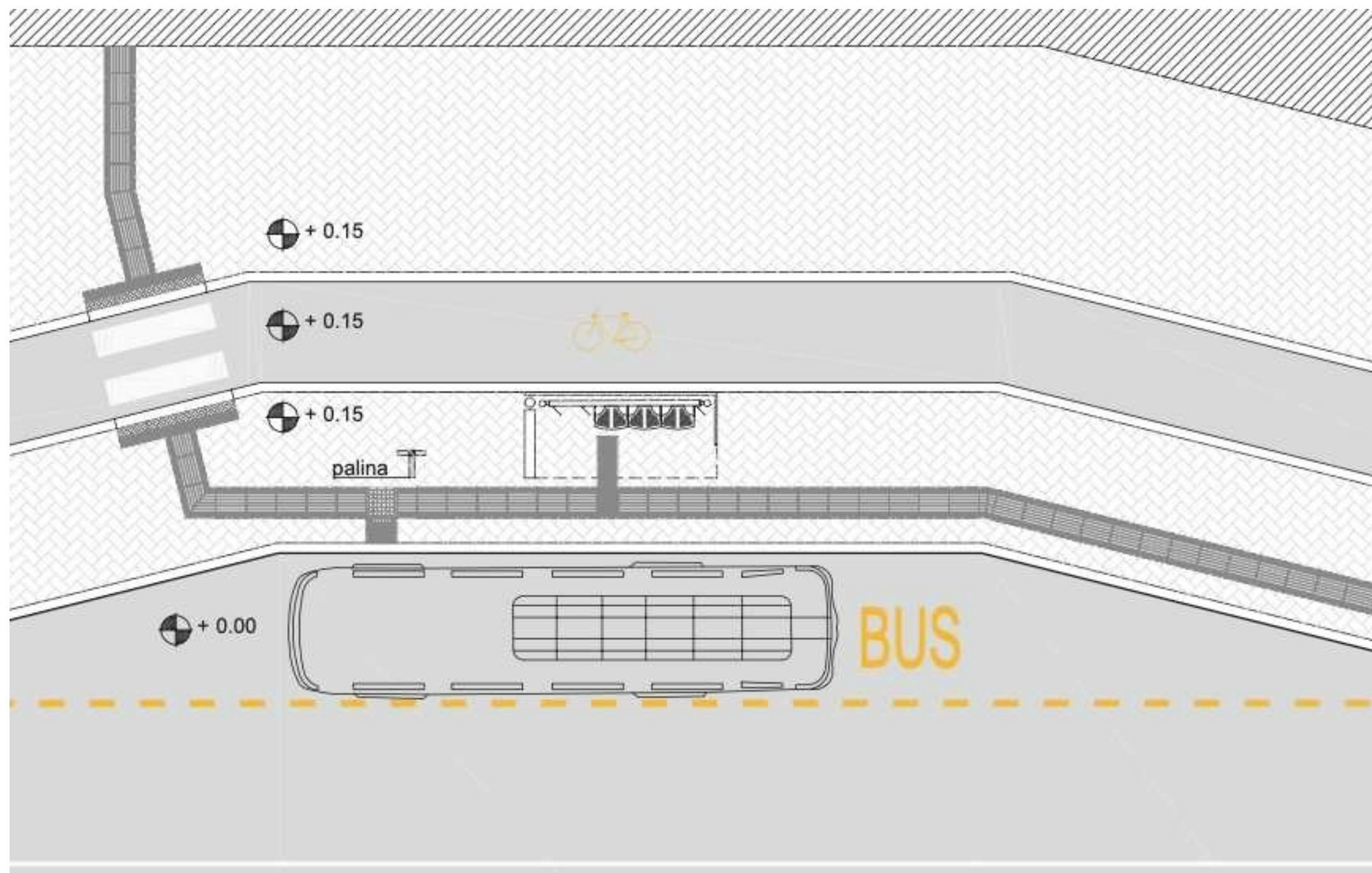


NEL CASO DI PRESENZA LUNGO IL MARCIAPIEDE DI FERMATA TPL SARÀ NECESSARIO REALIZZARE UNA SEGNALETTA TATTILE PLANTARE CHE GUIDI LA PERSONA CON DISABILITÀ VISIVA, IN ANALOGIA CON L'INDICAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE, VERSO IL PUNTO DI SALITA SUL MEZZO PUBBLICO (ATTRAVERSO IL CODICE DI DIREZIONE RETTILINEA POSTO TRASVERSALMENTE ALLA DIREZIONE DEL MARCIAPIEDE) E VERSO LA SEGNALETTA CON L'INDICAZIONE DEGLI ORARI (DOTATA DI MAPPA TATTILE ATTRAVERSO IL CODICE DI ATTENZIONE SERVIZIO).

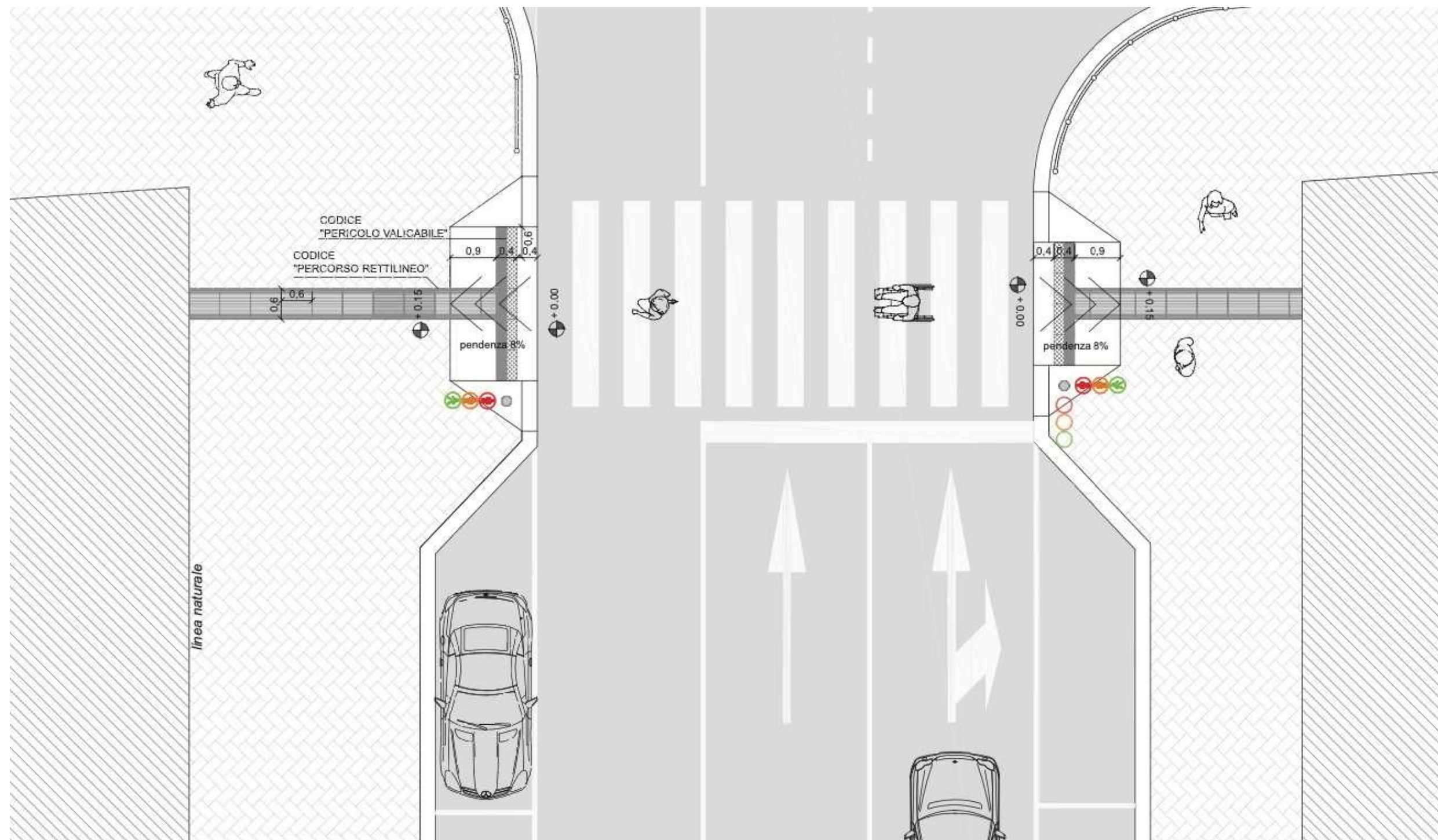


NEL CASO DI FERMATA DEL SERVIZIO DI TPL DOTATO DI PENSILINA SI DOVRÀ PREVEDEREW LA DOTAZIONE DI SEDUTE PER LA SOSTA GARANTENDO GLI SPAZI NECESSARI PER L’AFFIANCAMENTO DA PARTE DI UNA SEDIA A RUOTE.

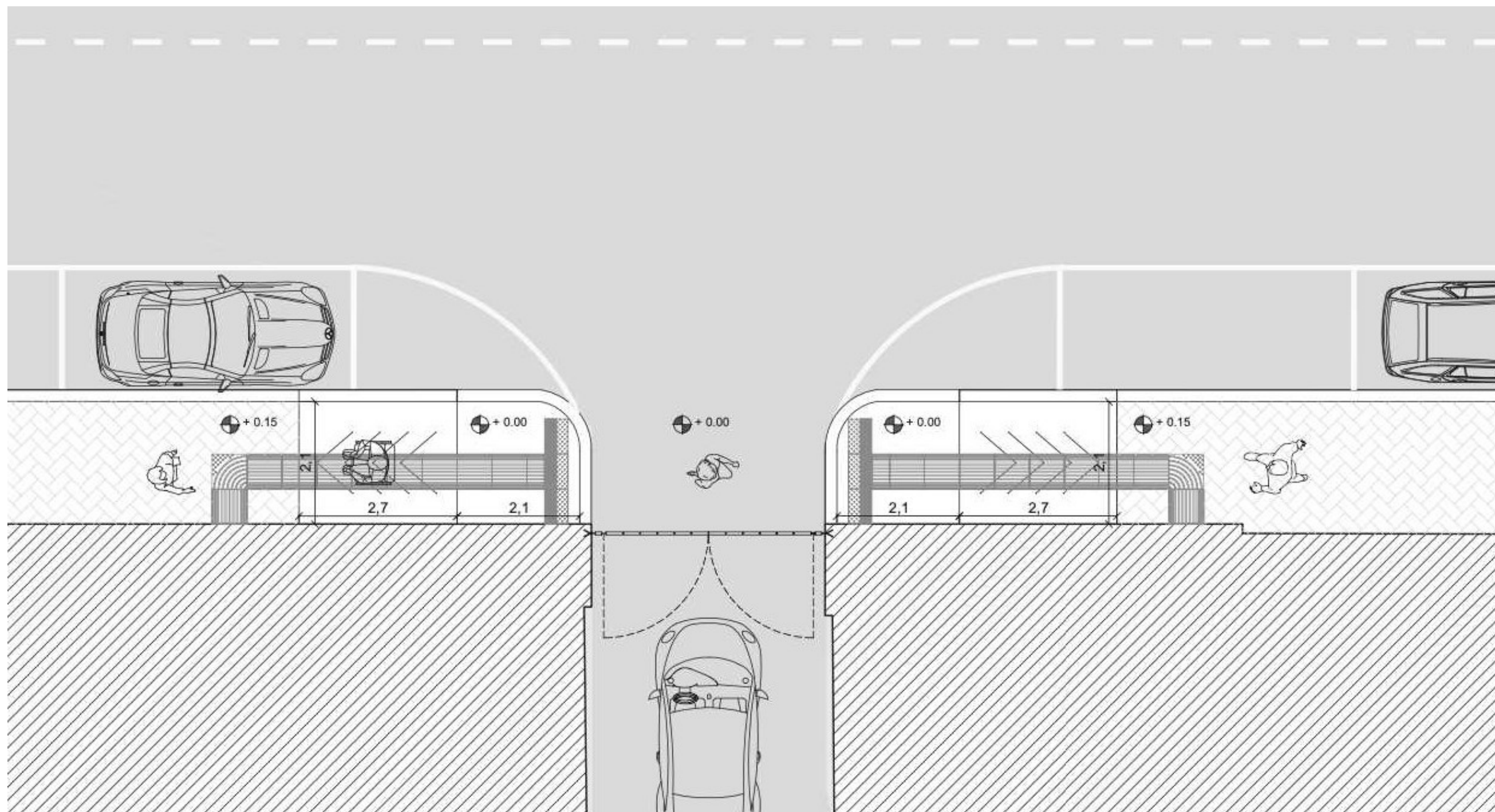
IN QUESTO CASO, OLTRE AI PERCORSI GUIDA LVE (DECRITTI NELLE SCHEDE PRECEDENTI) CHE PERMETTANO IL RAGGIUNGIMENTO DA PARTE DI UNA PERSONA NON VEDENTE O IPOVEDENTE, È NECESSARIO COLLOCARE CODICI DI ATTENZIONE SERVIZIO CHE INDIRIZZINO FINO ALLA SEDUTA O AL PUNTO DI SALITA SUI MEZZI.



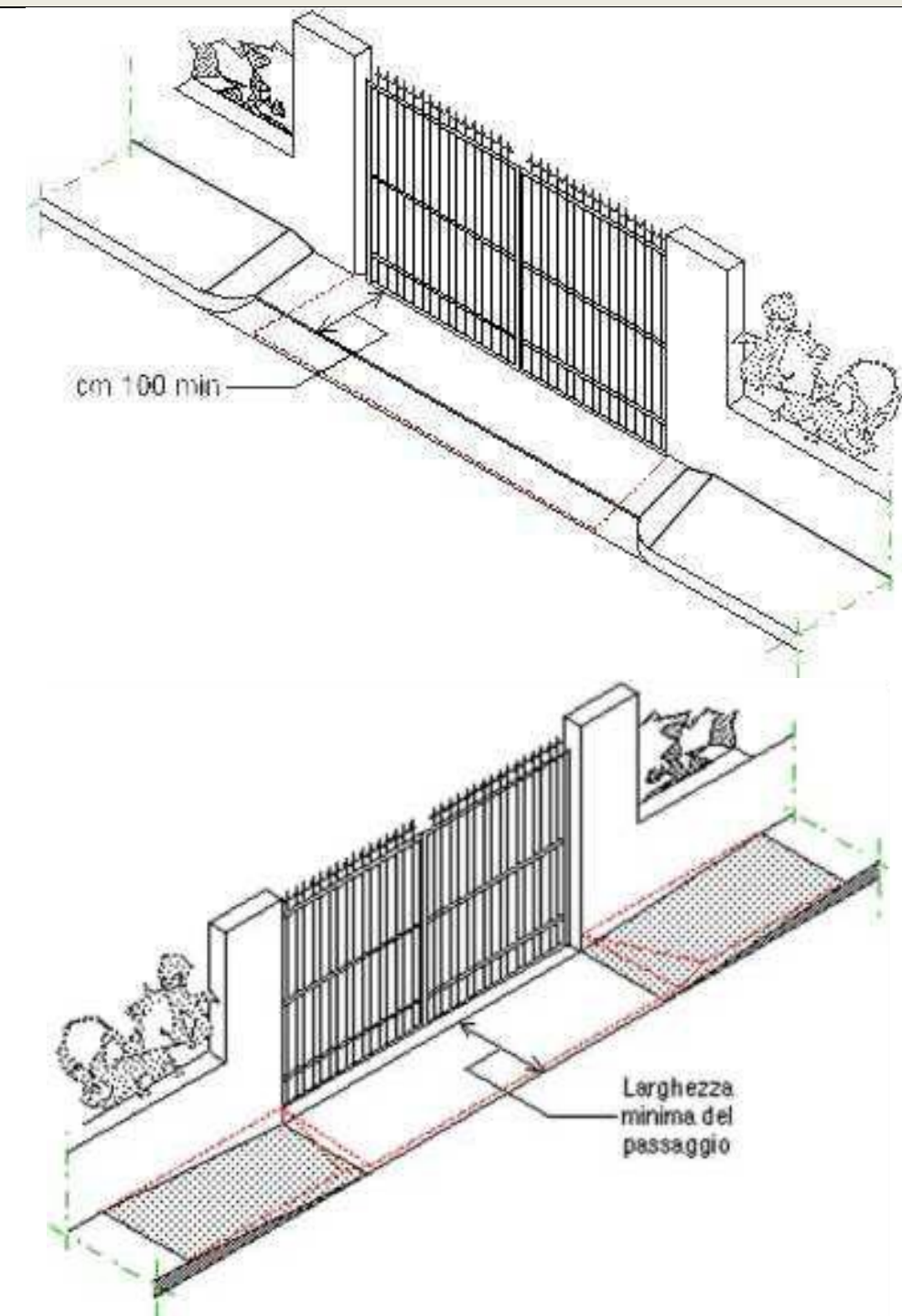
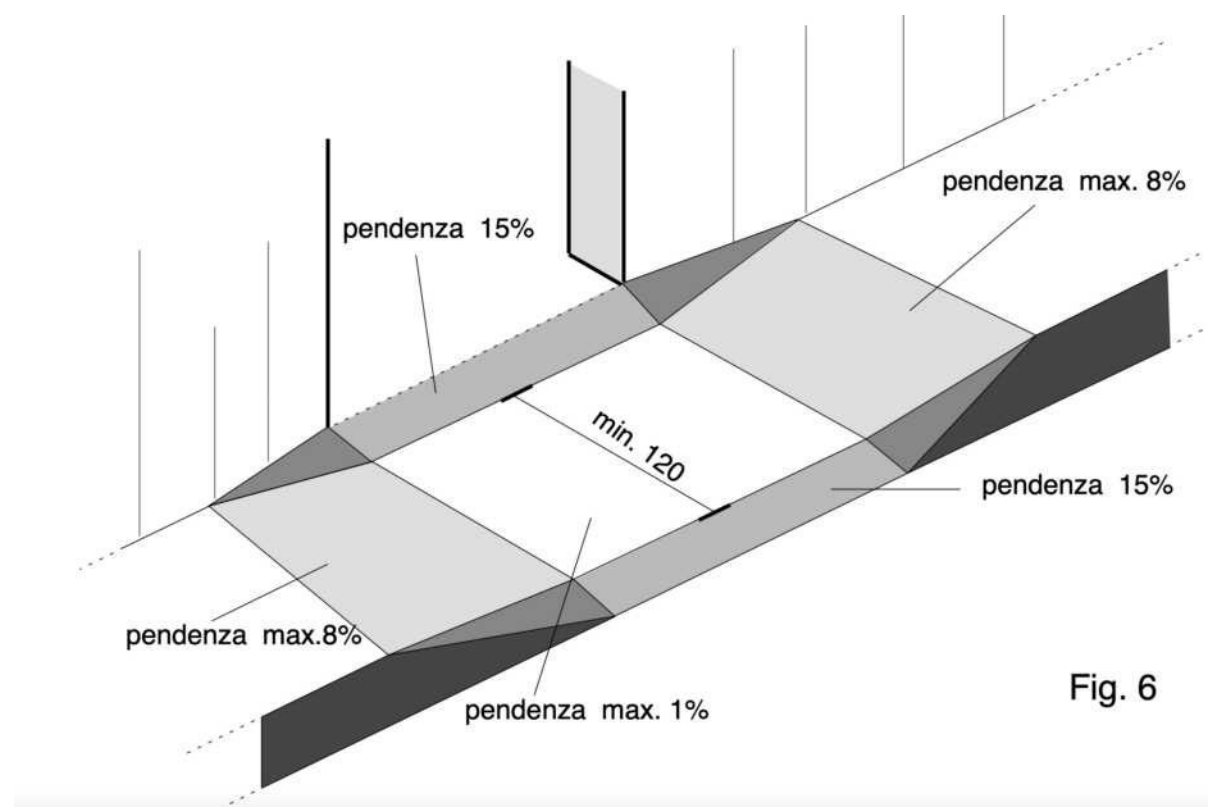
IN PRESENZA DI PISTA CICLABILE, PER GARANTIRE L'ORIENTAMENTO CORRETTO E SICURO DA PARTE DI PERSONE CON DISABILITÀ VISIVA, È NECESSARIO POSIZIONARE PAVIMENTAZIONE TATTILO PLANTARE IN CORRISPONDENZA DELL'ATTRAVERSAMENTO.
 LA TIPOLOGIA DI SEGNALETICA PODOTATILE DA UTILIZZARE È LA STESSA PREVISTA PER GLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI E CONSISTE NEL CODICE DI DIREZIONE RETTILINEA PER L'AVVICINAMENTO E NEL CODICE DI PERICOLO VALICABILE IN CORRISPONDENZA DELLA SEDE STRADALE DELLA CICLABILE.



IN PRESENZA DI ATTRAVERSAMENTO PEDONALE, SPECIALMENTE SU STRADE CON TRAFFICO INTENSO, È RICHIESTA L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO SEMAFORIZZATO DOTATO DI AVVISATORE ACUSTICO IN QUANTO PERMETTE UN ATTRAVERSAMENTO PIÙ SICURO RISPETTO AL TRANSITO DELLE VETTURE.

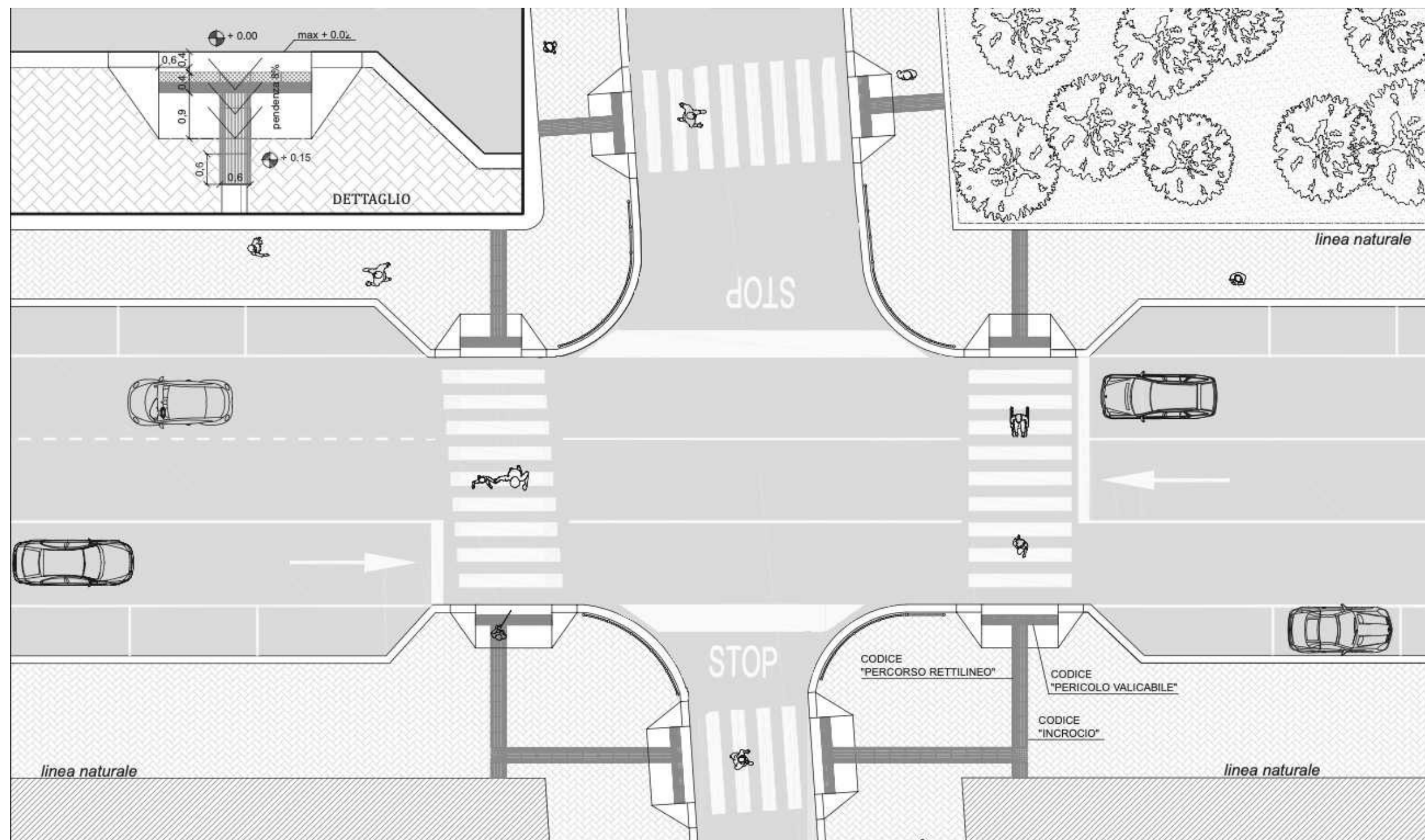


PREMESSO CHE LUNGO I MARCIAPIEDI, SPECIALMENTE QUELLI DEL CENTRO URBANO, SPESSO LA PRESENZA DI PALAZZI E RECINZIONI POSSONO COSTITUIRE UNA GUIDA NATURALE PER LE PERSONE NON VEDENTI, IN PRESENZA DI STRADE SECONDARIE O PASSI CARRAI CON LARGHEZZE SUPERIORI A 3 METRI È NECESSARIO PREVEDERE L'INSTALLAZIONE DI PAVIMENTAZIONI DI GUIDA PODOTATTILE (EVENTUALMENTE INTEGRATE DA ADEGUATE RAMPE DI RACCORDO TRA LE DIVERSE QUOTE DEL MARCIAPIEDE RISPETTO ALLA CARREGGIATA).



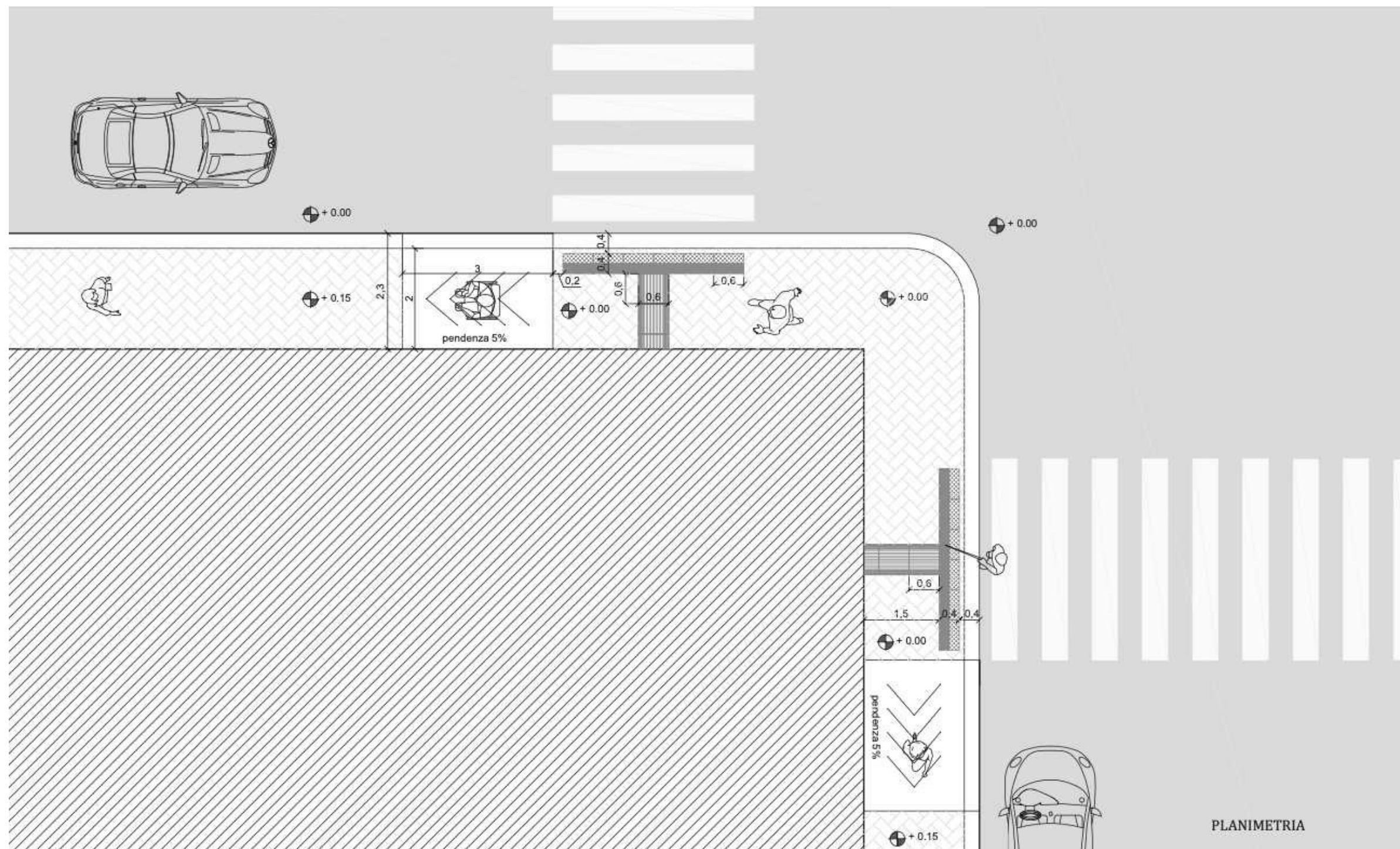
IN CORRISPONDENZA DI UN PASSO CARRAIO, NEL CASO DI PRESENZA DI MARCIAPIEDE RIALZATO RISPETTO ALLA CARREGGIATA, È NECESSARIO GARANTIRE LA PERCORRIBILITÀ DEL PERCORSO ATTRAVERSO DUE POSSIBILI INTERVENTI:

- REALIZZAZIONE DI DUE RAMPE CON PENDENZA MASSIMA 8% (CONSIGLIATA 5%) PRIMA E DOPO IL PASSO CARRAIO
- REALIZZARE DI SCIVOLI INCLINATI A BORDO STRADA E SULLA SOGLIA IN MODO DA PERMETTERE AI VEICOLI DI SALIRE A QUOTA MARCIAPIEDE, EVENTUALMENTE ABBASSANDONE LEGGEREMENTE LA QUOTA IN CORRISPONDENZA DEL PASSO CARRAIO, RACCORDANDO LE NUOVE QUOTE DEL PERCORSO CON RAMPE DI PENDENZA MASSIMA 8% (CONSIGLIATA 5%), ASSICURANDO PERÒ UNA LARGHEZZA MINIMA DEL PERCORSO DEL MARCIAPIEDE DI ALMENO 90 CM.



IN CASO DI INCROCIO CON ATTRAVERSAMENTI PEDONALI, IN PROSSIMITÀ DELLO STESSO SU TUTTE LE DIRETTRICI STRADALI È NECESSARIO REALIZZARE, OLTRE AGLI EVENTUALI RACCORDI ALTIMETRICI CON LE CARATTERISTICHE DESCRITTE NELLE APPOSITE SCHEDE, SEGNALEGGIAMENTI PODOTATTILI PER LA GUIDA ALL'ATTRAVERSAMENTO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ VISIVA UNITAMENTE A PROTEZIONI LUNGO LE PORZIONI DI MARCIAPIEDE PROSPICIENTI L'INCROCIO.

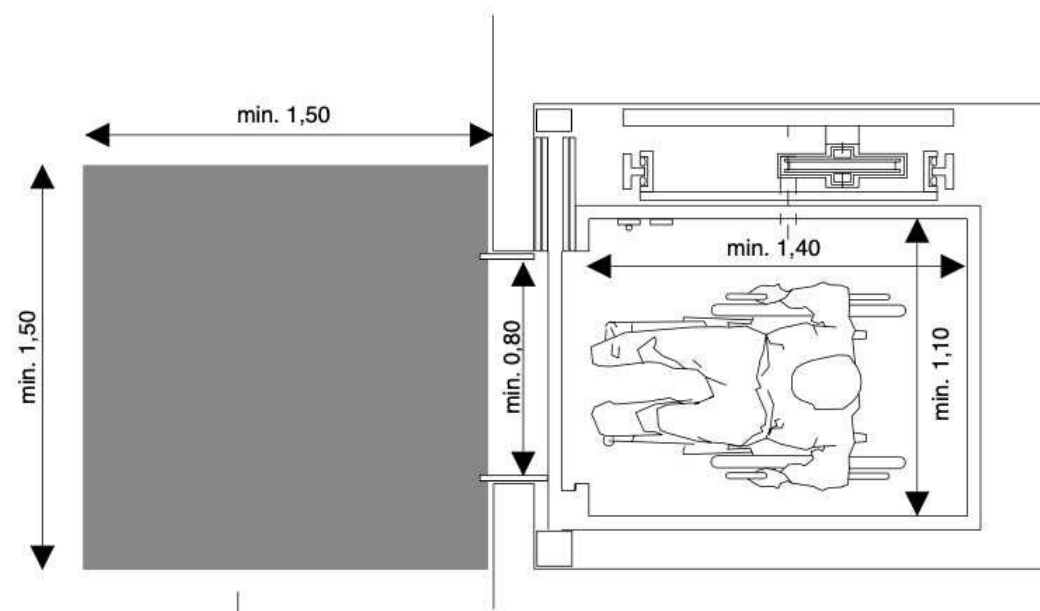
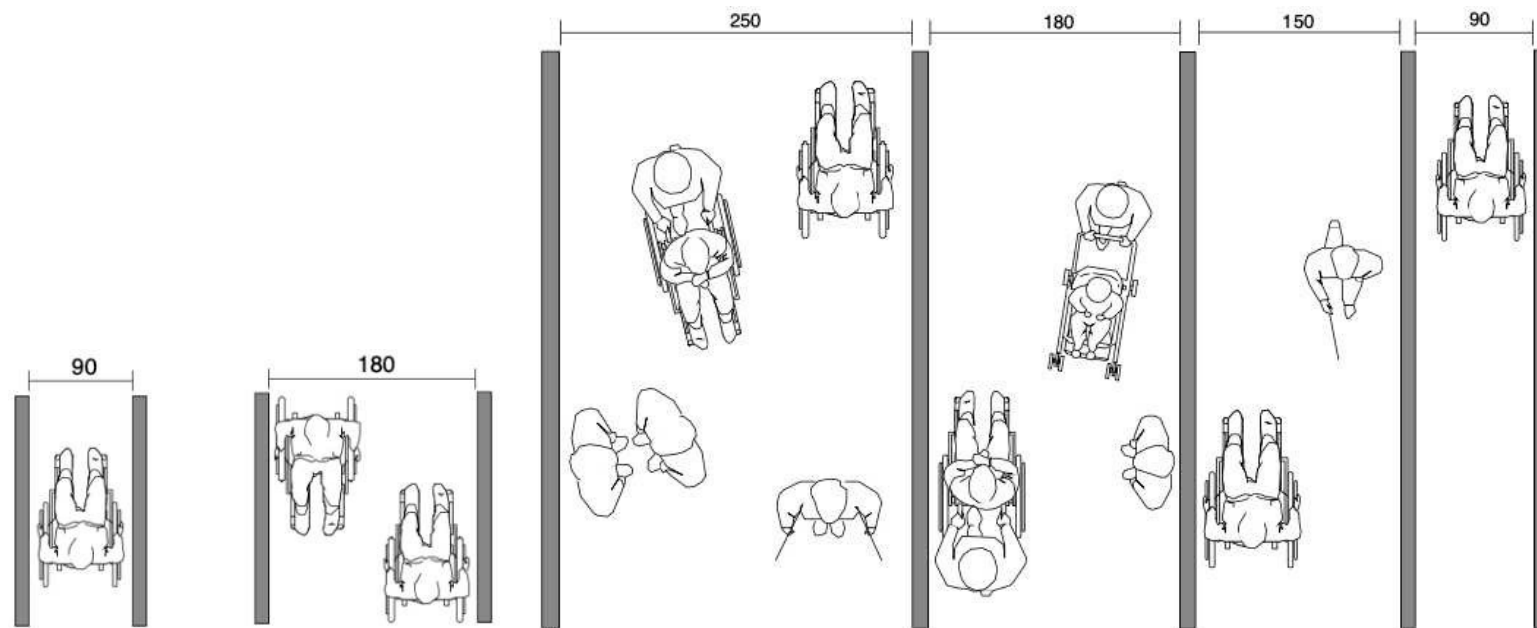
IN ALTERNATIVA A QUESTE ULTIME POTRÀ ESSERE REALIZZATA UNA SEGNALEGGIAMENTO TATTILO PLANTARE LUNGO IL PERIMETRO ESTERNO DEL MARCIAPIEDE, SEMPRE IN CORRISPONDENZA ALL'INCROCIO UTILIZZANDO I CODICI DI "ARRESTO PERICOLO".



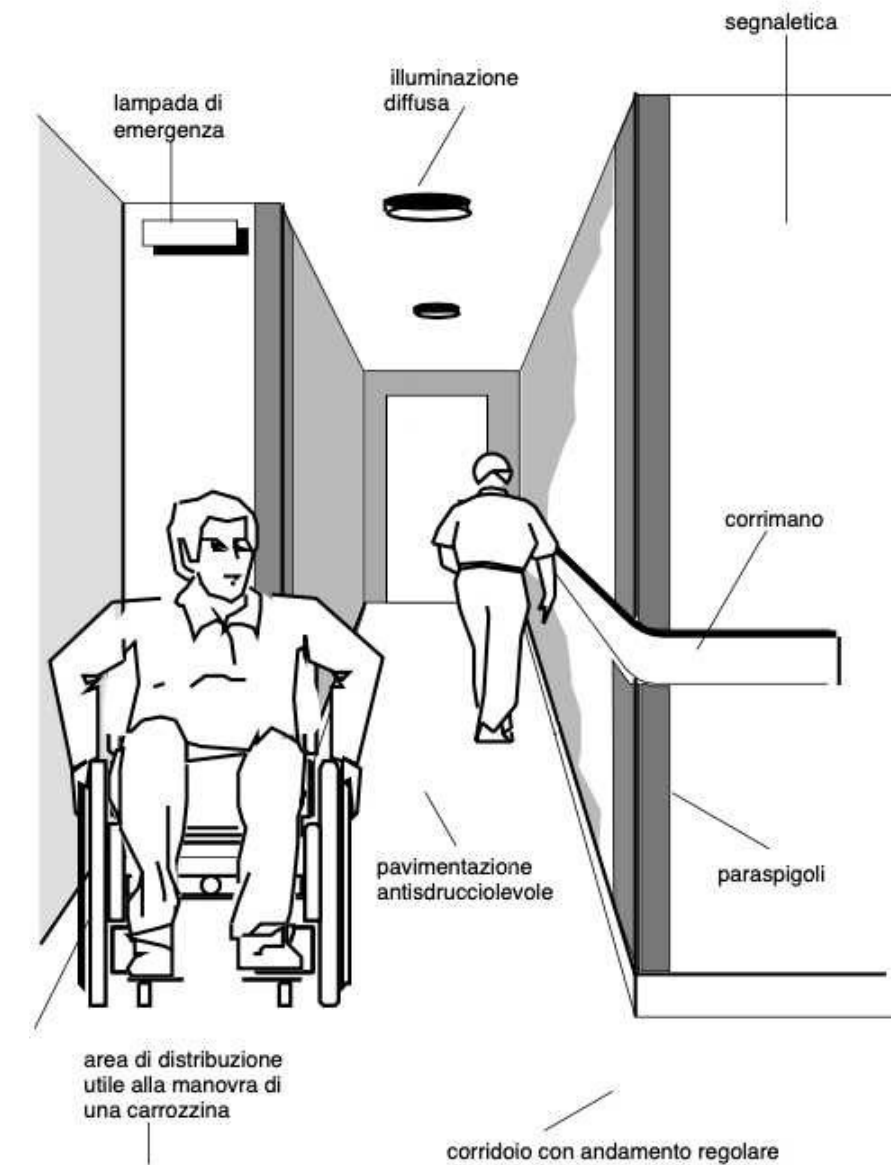
ANCHE IN PRESEWNZA DI UN ATTRAVERSAMENTO A RASO RISPETTO ALLA QUOTA DELLA CARREGGIATA, È NECESSARIO REALIZZARE SEGNALAZIONE TATTOLO PLANTARE SU ENTRAMBI I LATI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CODICE DI DIREZIONE RETILINEA (POSTO ORTOGONALMENTE ALLA DIREZIONE DEL MARCIAPIEDE PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DELL'ATTRAVERSAMENTO) E CODICE DI PERICOLO VALICABILE (POSTO LONGITUDINALMENTE ALLA DIREZIONE DEL MARCIAPIEDE, IN CORRISPONDENZA E PER TUTTA LA LUNGHEZZA DELL'ATTRAVERSAMENTO A 40 CM DAL LIMITE DE MARCIAPOIEDE).

SCHEDA 6

DIMENSIONE E DOTAZIONE SPAZI INTERNI E DI DISTRIBUZIONE



ESEMPIO DI PERCORSO INTERNO OTTIMALE



NEGLI AMBIENTI INTERNI E SPECIALMENTE NEGLI AMBIENTI DI DISTRIBUZIONE È NECESSARIO GARANTIRE SPAZI DI TRANSITO E DI MANOVRA CORRETTAMENTE DIMENSIONATI PER PERMETTERE IL MOVIMENTO AGEVOLE ANCHE DA PERSONE SU SEDIA A RUOTE. LA LARGHEZZA MINIMA È PARI A 90 CM PER DIREZIONE RETTILINEA MENTRE È NECESSARIO UNO SPAZIO DI 1,5X1,5 METRI PER PERMETTERE L'INVERSIONE DI MARCIA. NELLA PROGETTAZIONE DI NUOVI SPAZI, SPECIALMENTE SE ADIBITI ALL'ACCESSO PUBBLICO, È BENE PREVEDERE SPAZI DI DISTRIBUZIONE AMPI E LUMINOSI DOTATI DI AREE ED ARREDI PER LA SOSTA CHE NON NE RIDUCANO LA PERCORRIBILITÀ.

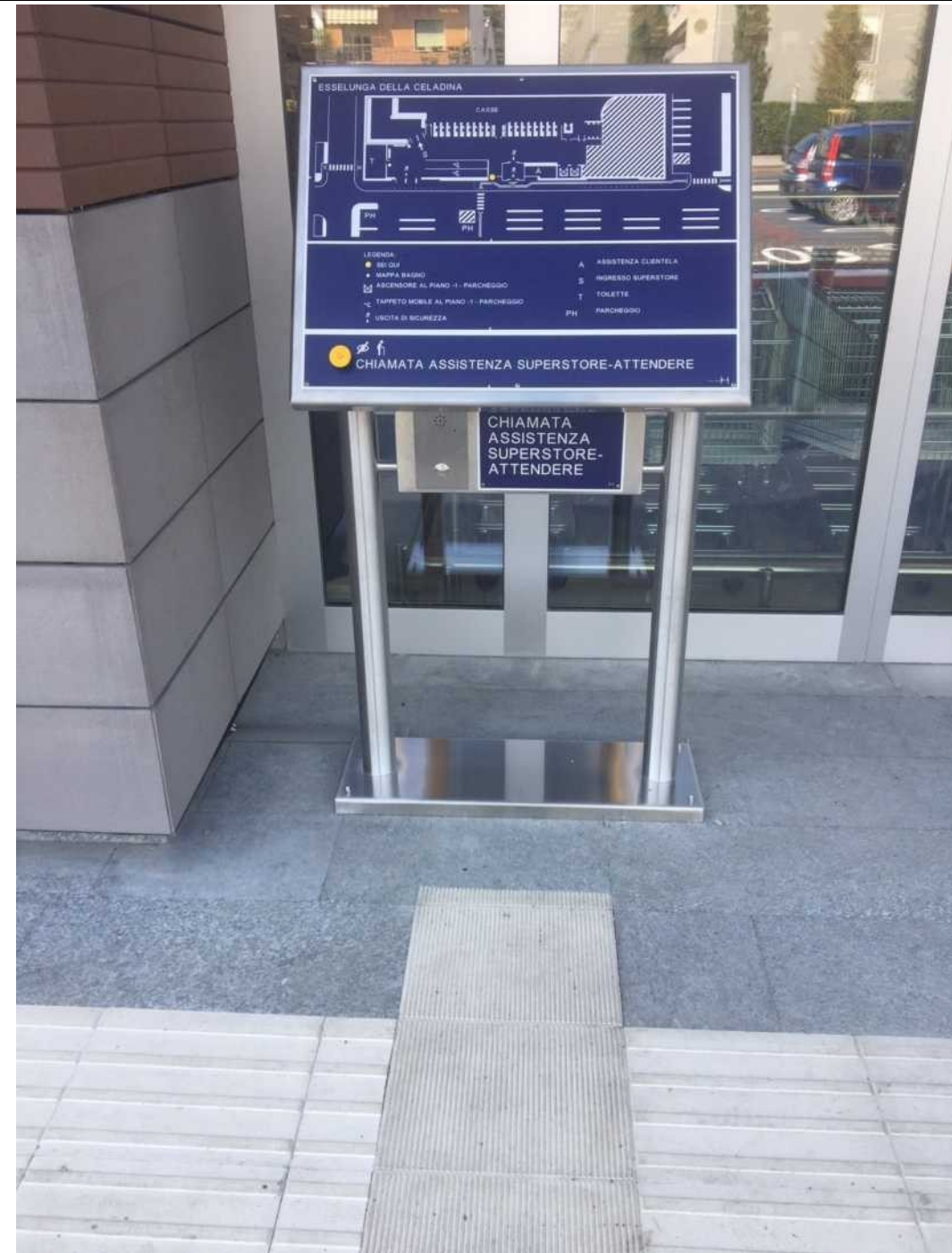
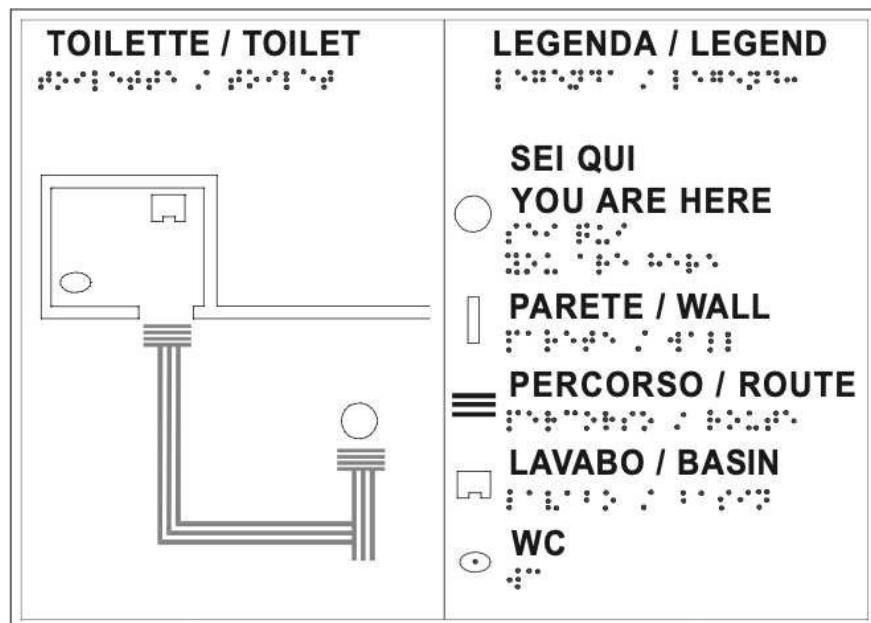


LA SEGNALETICA ORIENTATIVA PERCHÉ SIA EFFICACE, DEVE GARANTIRE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- DEVE ESSERE COLLOCATA AD UN'ALTEZZA CORRETTA PER ESSERE FACILMENTE OSSERVATA (ORIENTATIVAMENTE TRA I 110 E I 160 CM)
- AVERE CARATTERI SEMPLICI, SUFFICIENTEMENTE GRANDI, CON LETTERE CORRETTAMENTE SPAZIATE E DI COLORE CONTRASTANTE CON LO SFONDO
- ESSERE CORREDATA DA PITTOGRAMMI INTUITIVAMENTE DECIFRABILI E FACILMENTE INTERPRETABILI

SCHEDA 8

ESEMPI DI MAPPA TATTILE



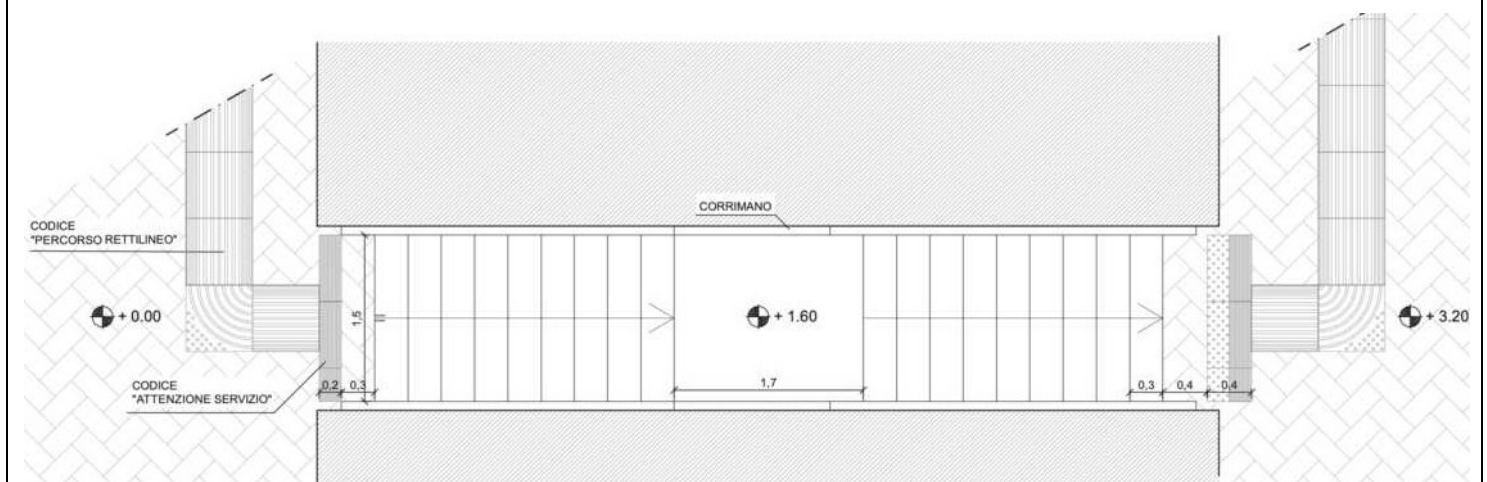
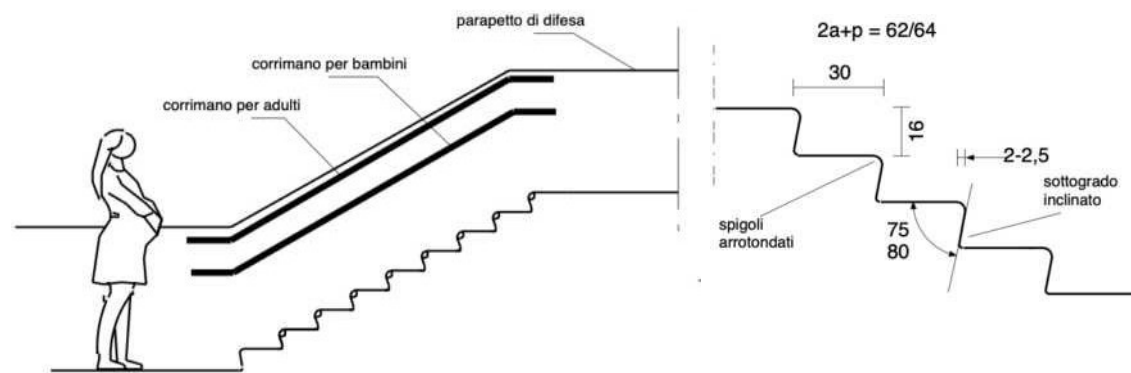
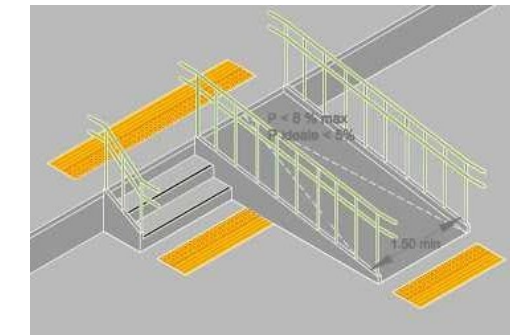
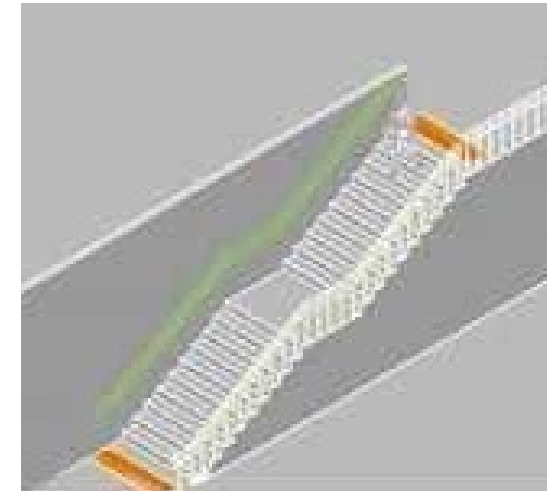
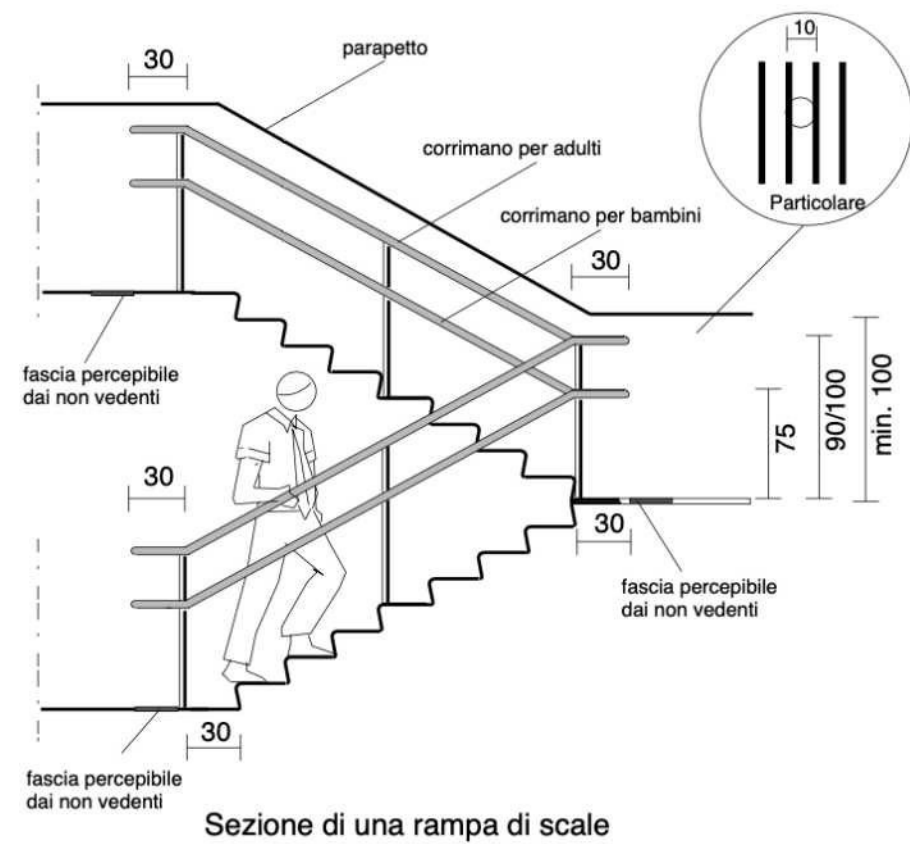
PER MAPPA TATTILE SI INTENDE UNA MAPPA A RILIEVO CHE RAPPRESENTA IN MODO SCHEMATICO UNO SPAZIO APERTO O CHIUSO E CHE RISULTA LEGGIBILE AL TATTO ED ALLA VISTA. LA MAPPA TATTILE RIPORTA IN RILIEVO LA PIANTA DELLO SPAZIO IN CUI È UBICATA, LE SCRITTE IN BRAILLE E QUELLE IN CARATTERI ALFANUMERICI. E' INOLTRE DOTATA DI UN BUON CONTRASTO TRA LO SFONDO E GLI ELEMENTI IN RILIEVO.

PER LA SUA LEGGIBILITÀ SIA VISIVA CHE TATTILE È IN GRADO DI AGEVOLARE L'ORIENTAMENTO E LA CONOSCENZA DI UN LUOGO O PERCORSO PER CHIUNQUE E IN PARTICOLARE È UN AUSILIO DETERMINANTE PER LE PERSONE CIECHE O IPOVEDENTI.

LE CARATTERISTICHE DELLE MAPPE TATTILI SONO NORMATE DALLA UNI 8207 CHE NE DEFINISCE LA GRAFICA, LE DIMENSIONI E LE SPAZIATURE DEI CARATTERI E LA TIPOLOGIA DI RILIEVO DEL BRAILLE.

SCHEDA 9

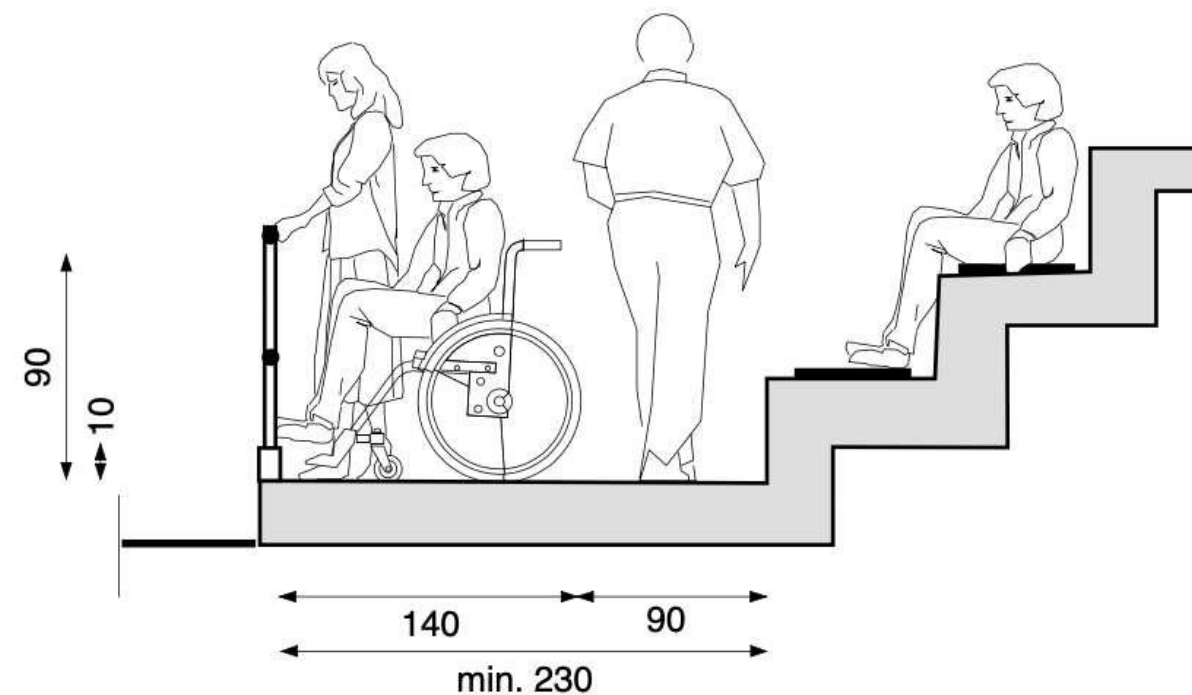
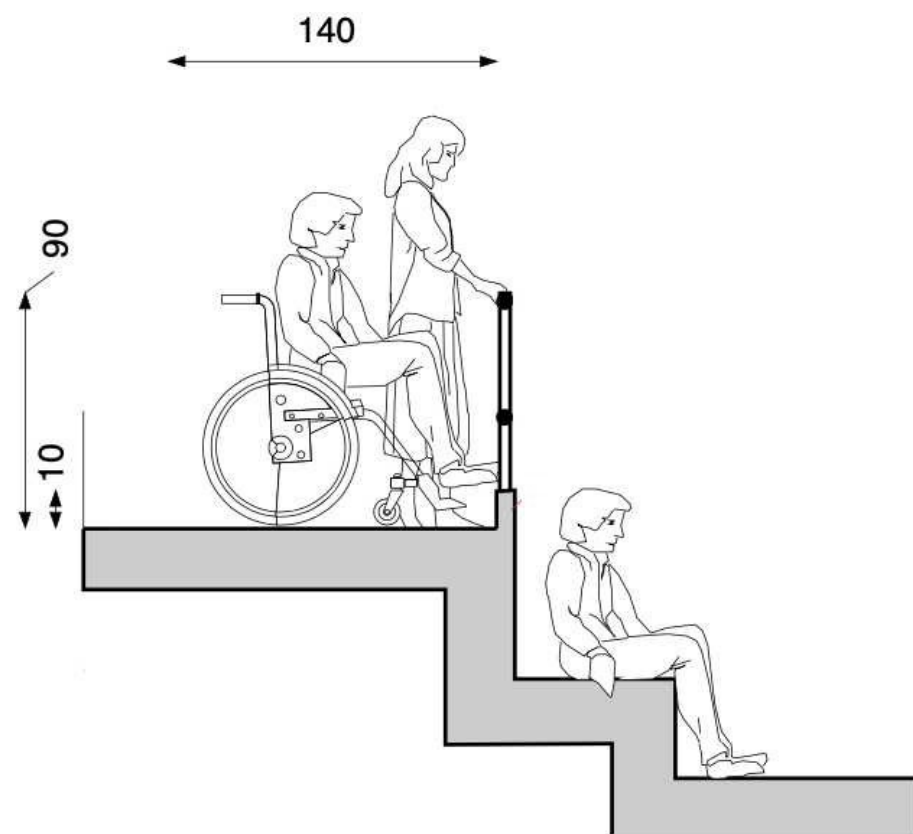
SCALE E CORRIMANO



IL CORRIMANO DEVE ESSERE INSTALLATO IN ENTRAMBI I LATI DELLA RAMPA DI SCALE ED ESSERE CONTINUO, OVE POSSIBILE, ANCHE IN CORRISPONDENZA DEI PIANEROTTOLI; VA VERNICIATO CON COLORAZIONI CHIARE, CHE RIFLETTONO MAGGIORMENTE IL CALORE E TENDONO A SURRISCALDARSI MENO RISPETTO A TINTE PIÙ SCURE.
 È AUSPICABILE CHE IL CORRIMANO SIA DOTATO DI TARGHE TATTILI, CHE FORNISCONO INFORMAZIONI DIREZIONALI RIGUARDO AL LIVELLO IN CUI SI TROVA LA PERSONA CON DISABILITÀ VISIVE.
 IN CASO DI UTENZA DI BAMBINI SI DEVE PREVEDERE UN SECONDO CORRIMANO AD ALTEZZA PROPORZIONATA (COMPRESA TRA 60 E 75 CM).

SCHEDA 10

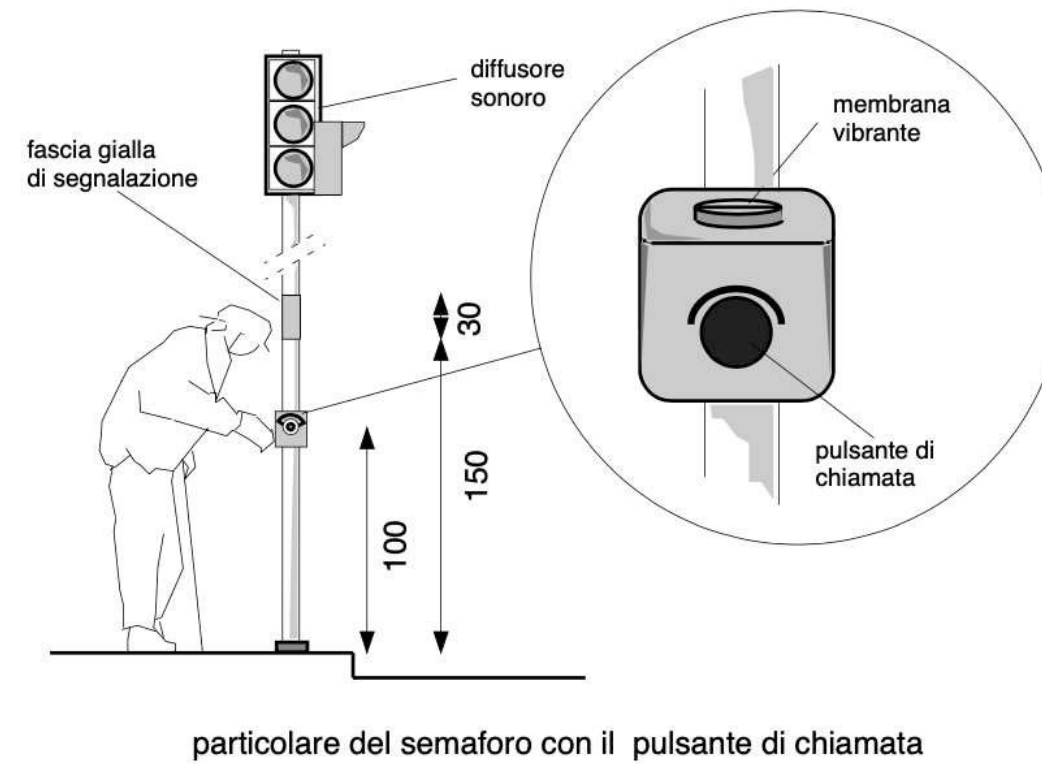
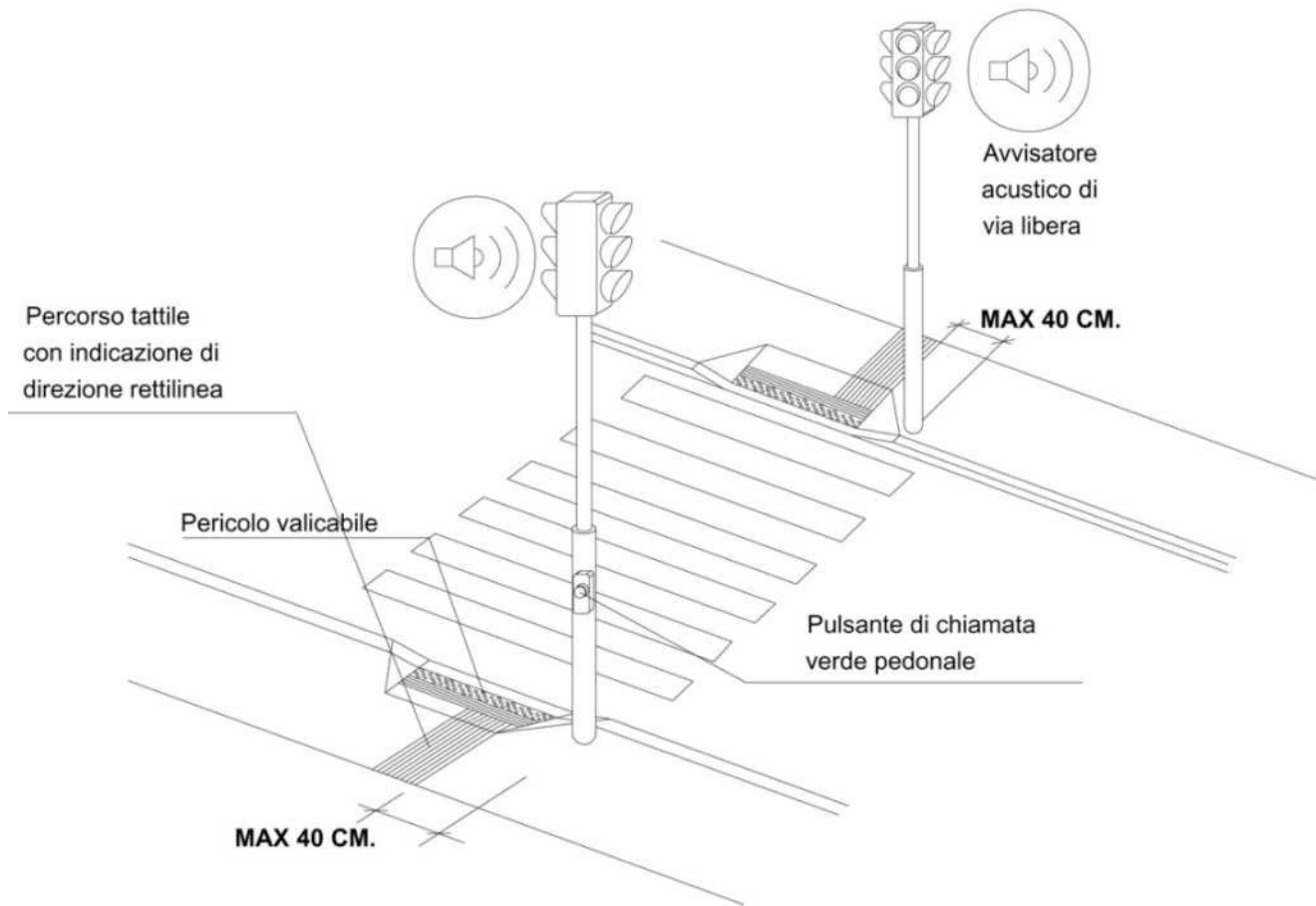
AREE DI STAZIONAMENTO MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO



PREMESSO CHE IN OGNI SPAZIO, SIA ESSO COSTRUITO O NATURALE, IN CUI SI ORGANIZZINO MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO È NECESSARIO GARANTIRE LA POSSIBILITÀ DI ASSISTERE ALLA MANIFESTAZIONE DA PARTE DI PERSONE SU SEDIA A RUOTE, REALIZZANDO SPAZI IDONEI (SIA PER DIMENSIONE CHE PER CARATTERISTICHE) E RAGGIUNGIBILI IN AUTONOMIA, L'IMPOSTAZIONE PIÙ DIFFUSA TRA I PROGETTISTI (ED ANCHE PRESCRITTA NEI "CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITÀ AGLI IMPIANTI SPORTIVI" DEL C.O.N.I.) È QUELLA DI PREVEDERE "PALCHETTI" RISERVATI.

IN UN OTTICA DI PROGETTAZIONE UNIVERSALE È INVECE NECESSARIO PENSARE A SPAZI, E QUINDI ANCHE POSTAZIONI PER ASSISTERE AGLI SPETTACOLI, FLESSIBILI ED ADATTABILI ALLE CARATTERISTICHE DEL FRUITORE IN MODO DA PERMETTERE LA CREAZIONE, AL BISOGNO, DI POSTAZIONI ACCESSIBILI DISTRIBUITE IN TUTTO L'IMPIANTO.

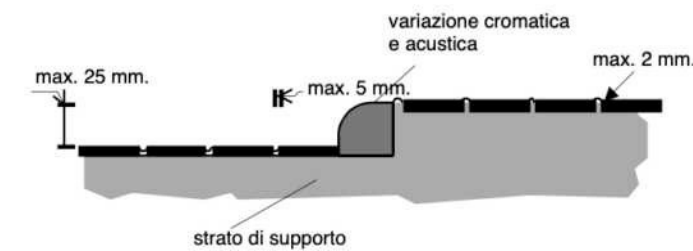
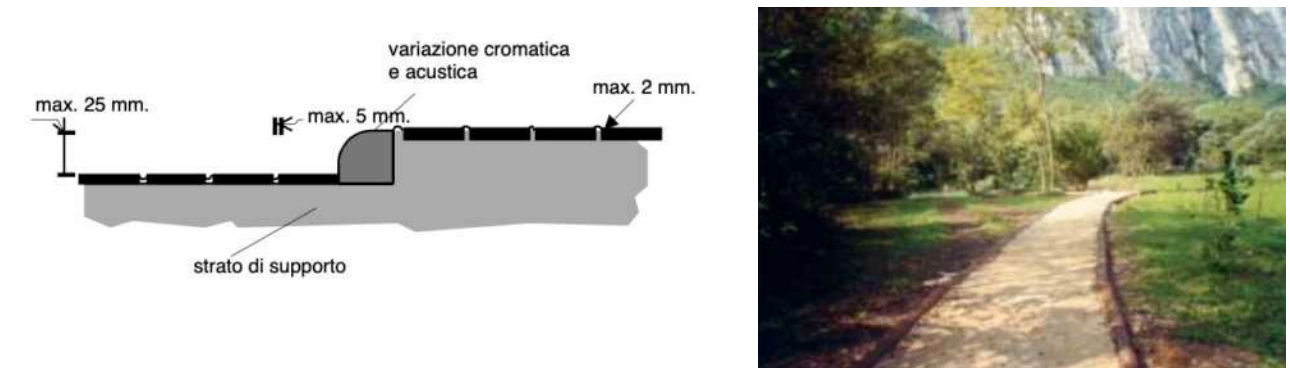
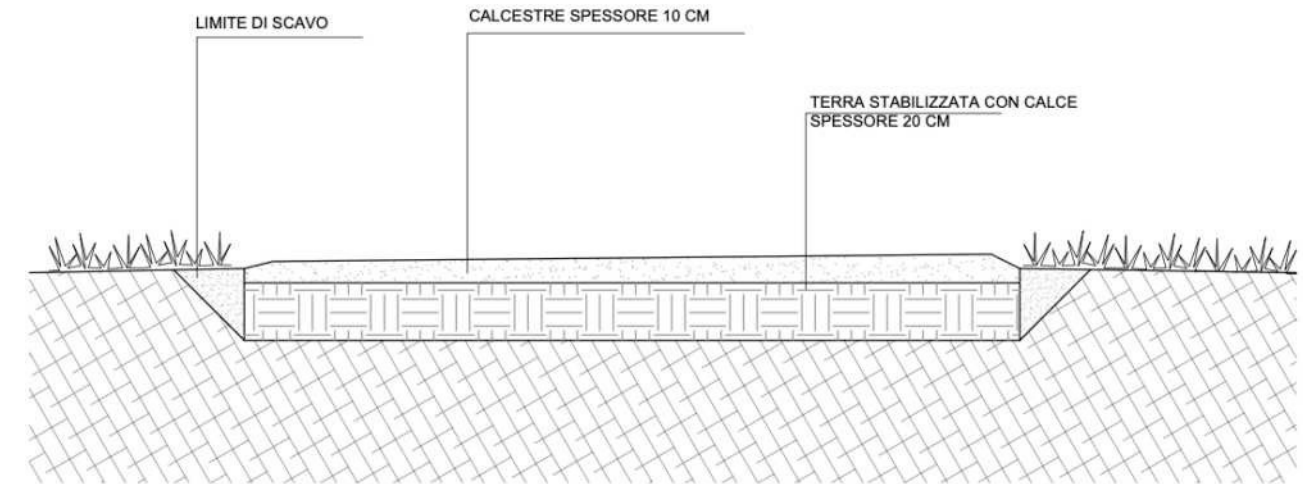
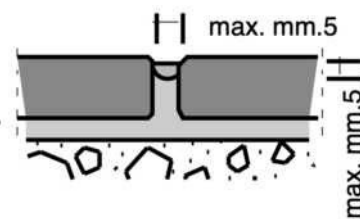
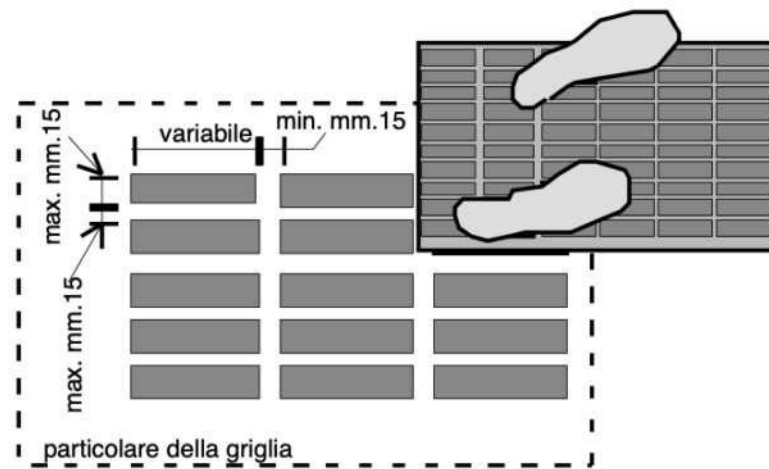
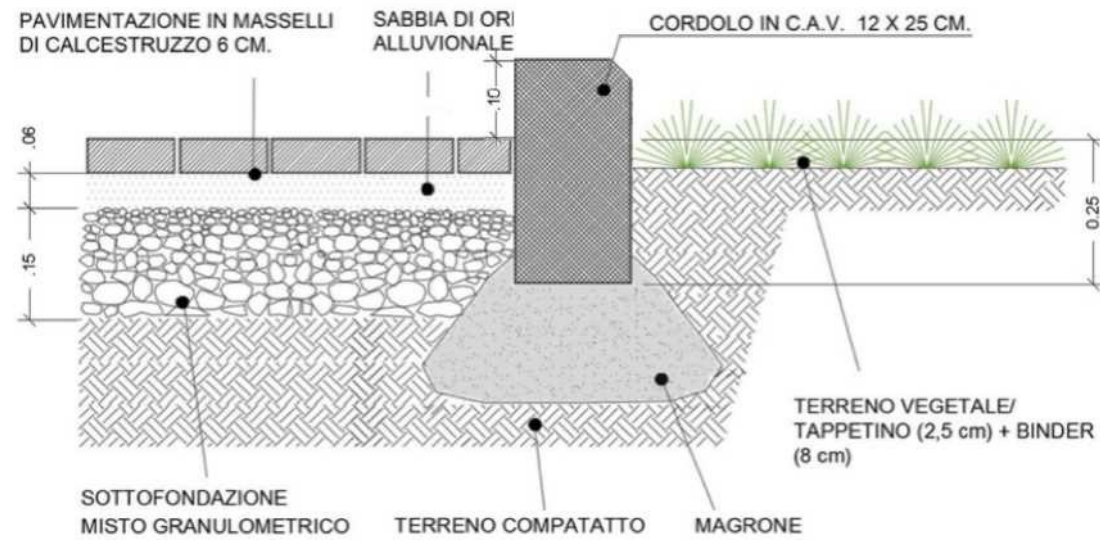
A TITOLO DI ESEMPIO, NELLA PROGETTAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO PROVVISORIO DI TRIBUNE, IL PROGETTISTA DOVRÀ EVITARE L'INDIVIDUAZIONE DI AREE RISERVATE ALLA POSTAZIONE DELLE PERSONE SU SEDIA A RUOTE (RELEGANDO IN QUESTO MODO QUESTE PERSONE AD ASSISTERE IN LUOGO SEPARATO DA AMICI E PARENTI) MA DOVRÀ PREVEDERE LA POSSIBILITÀ DI MODIFICARE LE POSTAZIONI LIMITROFE AI CORRIDOI DISTRIBUTIVI IN MODO DA ADATTARE GLI SPAZI A TALE SCOPO QUALORA NECESSARIO.



AI SENSI DEL D.P.R. 503/96, GLI IMPIANTI SEMAFORICI A SERVIZIO DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DEVONO ESSERE MUNITI DI SEGNALE ACUSTICO ATTO A INDICARE LA POSSIBILITÀ DI PASSAGGIO A IPOVEDENTI O NON VEDENTI. GLI EVENTUALI PULSANTI DI CHIAMATA DEVONO ESSERE INSTALLATI A UN'ALTEZZA DI 100-120 CM DA TERRA. GLI IMPIANTI SEMAFORICI, DI NUOVA INSTALLAZIONE O DI SOSTITUZIONE, DEVONO ESSERE DOTATI DI AVVISATORI ACUSTICI CHE SEGNALANO IL TEMPO DI VIA LIBERA ANCHE A NON VEDENTI E, OVE NECESSARIO, DI COMANDI MANUALI ACCESSIBILI PER CONSENTIRE TEMPI SUFFICIENTI PER L'ATTRAVERSAMENTO DA PARTE DI PERSONE CHE SI MUOVONO LENTAMENTE.

SCHEDA 12

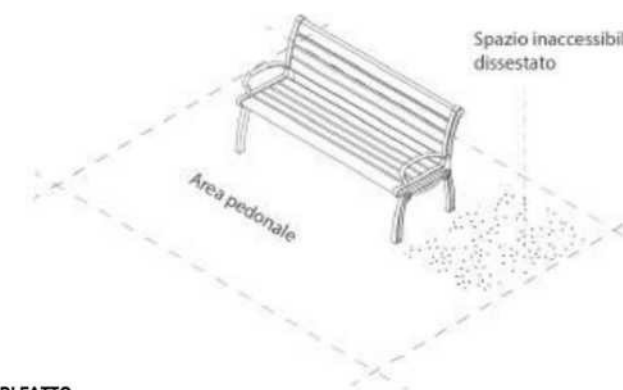
PAVIMENTAZIONE PER PERCORSI ACCESSIBILI



I PERCORSI DI NUOVA REALIZZAZIONE DEVONO AVERE LARGHEZZA NON INFERIORE A 1,5 METRI E REALIZZATI IN MATERIALI SOLIDI E COMPATTI, SONO DA EVITARE GHIAIA, SABBIA O ALTRI MATERIALI INCOERENTI. LA PAVIMENTAZIONE DEVE PERMETTERE UNA AGEVOLE PERCORRIBILITÀ DA PARTE DI PERSONA SU SEDIA A RUOTE E QUINDI DEVE ESSERE LISCIA, COMPATTA, PRIVA DI FESSURE O ASPERITÀ, CON GIUNTI E FUGHE ALLINEATE E DI RIDOTTE DIMENSIONI (COMUNQUE NON SUPERIORI A 5 MILLIMETRI), SENZA RISALTI, CON CARATTERISTICHE ANTISDRUCCIOLEVOLI; NEL CASO DI PRESENZA DI CADITOIE O GRIGLIE LE STESSE DEVONO AVERE FORATURE CON LARGHEZZA MASSIMA DI 15 MILLIMETRI.

LE AIUOLE, SE PRESENTI, È PREFERIBILE CHE SIANO RIALZATE DAL PIANO CALPESTABILE IN MODO DA COSTITUIRE CONTENIMENTO DEL PERCORSO E GUIDA NATURALE PER PERSONE NON VEDENTI O IPOVEDENTI CON CORDOLO DI ALTEZZA ALMENO PARI A 10 CM.

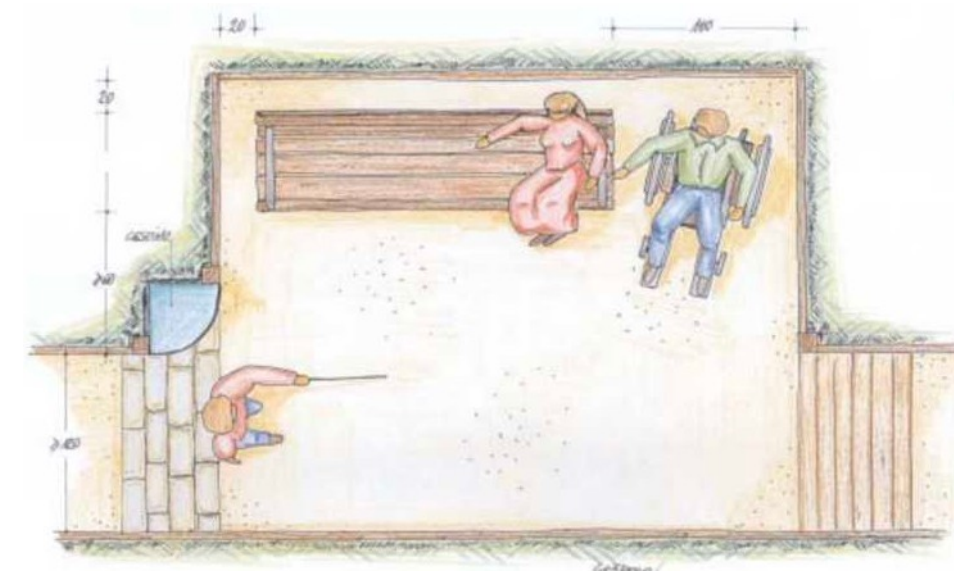
PER QUANTO CONCERNE LA FINITURA DEI MARCIAPIEDI SI SUGGERISCONO LA PIETRA NATURALE TAGLIATA A PIANO SEGA POSATA SENZA GIUNTI OPPURE L'ASFALTO, MENTRE PER I VIALETTI DEI CIMITERI O DEI GIARDINI PUBBLICI PUÒ ESSERE UTILIZZATA UNA PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRE.



STATO DI FATTO



ADEGUAMENTO DA NORMATIVA



LA PRESENZA DI UN NUMERO ADEGUATO DI POSTI DOVE SEDERSI E RIPOSARE È ESSENZIALE PER IL PIENO GODIMENTO DEGLI SPAZI APERTI MA È DI EGUALE IMPORTANZA PREVEDERE SEDUTE ALL'INTERNO DELLE SALE D'ATTESA O LUNGO I CORRIDOI NEL CASO DI EDIFICI CHE OSPITANO SERVIZI PUBBLICI. IN CORRISPONDENZA DELLE AREE ATTREZZATE E/O ARREDATE PER LA SOSTA, SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO È IMPORTANTE PREVEDERE UNO SPAZIO IDONEAMENTE PAVIMENTATO E FACILMENTE RAGGIUNGIBILE DI FIANCO ALLE SEDUTE IN MODO CHE ANCHE PERSONE SU SEDIA A RUOTE POSSANO SOSTARE ED ATTENDERE IL PROPRIO TURNO O GODERE DELL'AMBIENTE IN COMPAGNIA DEGLI ACCOMPAGNATORI.